

L'ECO DI MILANO E PROVINCIA È ONLINE ED È TUTTO NUOVO

ATTUALITÀ - CRONACA
SOCIETÀ - SALUTE - CULTURA
SPORT - LAVORO
OGNI GIORNO INFORMATI SU
WWW.ECODIMILANOEPROVINCIA.IT

l'eco
DEI NAVI GANTI
PER LA PUBBLICITÀ CONTATTA
024402803 - 3356686207

Il giornale che entra
in tutte le famiglie
del nostro territorio

l'eco

DI MILANO E PROVINCIA

L'ECO È UN GIORNALE CHE NON RICEVE CONTRIBUTO ALCUNO DALLO STATO E DAI PARTITI

L'ECO DI MILANO E PROVINCIA È ONLINE ED È TUTTO NUOVO

ATTUALITÀ - CRONACA
SOCIETÀ - SALUTE - CULTURA
SPORT - LAVORO
OGNI GIORNO INFORMATI SU
WWW.ECODIMILANOEPROVINCIA.IT

l'eco
DEI NAVI GANTI
PER LA PUBBLICITÀ CONTATTA
024402803 - 3356686207

Prezzo 1,20 euro
numero 4 - dal 29 - 4 al 25 - 5- 2021

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DEL MERCOLEDÌ
Per la pubblicità telefonare allo 02.36504509 - redazione@ecodimilanoeprovincia.it
Direzione, Redazione e Pubblicità Via Conte Rosso 1 - 20134 Milano

Testata del 1968 fondata da
Roberto Fronzuti
www.ecodimilanoeprovincia.it

Il bollettino sanitario quotidiano è ancora drammatico, con le terapie intensive a livello di allarme

È presto per riaprire tutto?

Il piano vaccinazioni sta andando avanti fra innumerevoli difficoltà. L'Italia con le 300 mila vaccinazioni giornaliere, è rimasta indietro anche rispetto a Francia e Germania. Per non parlare dell'Inghilterra, che ha già immunizzato oltre il 60 per cento della popolazione, contro il 18% dell'Italia. Il nostro "bollettino" quotidiano è ancora drammatico, con le terapie intensive a livello di allarme, gli ospedali affollati da ammalati covid e 400 morti ogni

giorno. Le persone che avrebbero bisogno di cure per malattie oncologiche ed altre gravi patologie, sono trascurate. In questo quadro drammatico ci si prepara alle riaperture. Va bene per i bar e i ristoranti, con l'osservanza del distanziamento, sono luoghi più sicuri di altri, ma per il resto "riaprire" è una follia. C'è già un clima da liberi tutti; del resto se si fa eccezione della chiusura della primavera dello scorso anno, durata fino al 3 giugno, va osservato che non ci sono



controlli sistematici, e i più non osservano le regole. Il professor Massimo Galli dell'ospedale Sacco di

Milano è fortemente contrariato dalle riaperture programmate a partire dal 26 aprile. Ricordiamoci

che il primario del Sacco è stato profetico lo scorso anno, quando d'estate ci siamo dati alla pazzia gioia. Aveva previsto la seconda ondata, alla quale è seguita la terza ed ora rischiamo la quarta, se non si rivedono in senso restrittivo i provvedimenti del governo e non si osservano le regole del distanziamento. La verità è che bisognava attendere che scendessero ancora i dati giornalieri dei contagi e dei decessi, prima di allentare le maglie, fin qui già troppo larghe.

EDITORIALE

Il nostro non è uno Stato etico

di Roberto Fronzuti

Lo Stato dovrebbe dare il buon esempio in tutte le cose. Uno stato realmente democratico dovrebbe mettere "l'etica" al primo posto; ma non è così... Uno stato etico non dovrebbe produrre e vendere le sigarette, che notoriamente provocano i tumori. Quando è l'azienda privata a speculare sulla salute delle persone, non possiamo meravigliarci. È da quando esiste il mondo che l'uomo specula sui suoi simili. Ma quando è lo Stato a fare profitto sulla salute dei cittadini, è un fatto intollerabile. Nessuno ci fa caso, diamo tutto per scontato, anche se il "fumo uccide". Che il fumo UCCIDE, per prenderci per i fondelli, l'hanno scritto anche

segue a pag 2

Vizzolo Predabissi, per vaccino anticovid

Quattro ore sotto il sole in coda

È disarmante, vergognoso e disumano. Non sai con chi parlare, cosa fare. È la mattina del 19 aprile, ore 12.05 appuntamento presso il centro vaccinale palazzetto dello sport - Vizzolo Predabissi, per vaccino anticovid, prenotato il 5 aprile u.s. al numero verde 800894545.

Mi avvio in auto con mio marito, dietro una lunghissima fila; dopo circa un'ora, ci vengono dei dubbi e chiediamo ad alcuni volontari



segue a pag 13

Opera / A darne notizia è il vicesindaco

Il sindaco Nucera si è dimesso

Dopo la bufera giudiziaria che ha colpito lo cittadina di Opera, arrivano le dimissioni del sindaco Antonino Nucera: "Per rispetto della cittadinanza - ha dichiarato Nucera dopo l'interrogato-

rio reso ai magistrati - e per potersi difendere appieno" in questa vicenda che lo vede coinvolto per ipotesi di reato che vanno dalla corruzione al peculato.

A darne notizia è il vicesindaco

segue a pag 13

La campagna vaccinale è partita

Ritorno alla normalità da Focus

di Stefano Cozzaglio

Ho aspettato un certo lasso di tempo per riprendere a scrivere su questo argomento per dare tempo alla situazione generale di evolversi, ma purtroppo non ci sono state le variazioni che, da più parti, erano date quasi per certe.

La campagna vaccinale è partita, con tempi diversi, ormai in gran parte del mondo.

Di contro l'evoluzione del virus si sta diffondendo aiutata anche da una serie nutrita di varianti che si sommano tra di loro.

La promessa (speranza) che i vaccini siano la panacea a questa pandemia si sta sempre più offuscando in re-

segue a pag 10

Centro di cultura
I 100 anni
della Cattolica

L'Università Cattolica di Milano compie 100 anni. Chi scrive ritorna indietro con la memoria agli anni giovanili trascorsi nella nostra "città da bere". Erano gli anni dei giovani rampanti, degli Yuppies di successo di cinematografica memoria, del districarsi fra le facoltà di legge e di economia della Bocconi. In un'Italia tutto sembrava possibile e

alla pagina 9

Difesa da Avv. Raho
Imprenditrice
di Pieve
assolta



alla pagina 13

Ha 21 posti letto

Il treno sanitario

di Manfredi Villani

Nella stazione Centrale di Milano è stato presentato il treno sanitario Ferrovie dello Stato- AREU. Il convoglio ha funzioni di trasporto per malati in varie zone d'Italia. L'iniziativa consente l'alleggerimento della pressione sugli ospedali oltre che per integrare i presidi medici sui territori nazionali dei pazienti Covid. Ha 21 posti letto, è un reparto mobile di terapia intensiva che consentirà di trasportare altrettanti pazienti Covid verso ospedali meno saturi rispetto a quelli di origine. Al binario 21 della Centrale meneghina, il direttore generale dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, Alberto Zoli, lo ha definito "rianimazione viaggiante" e ha fatto sapere che il Comitato Tecnico Scientifico ha discusso di usare il convoglio per trasferire pazienti senza ricorrere ad un elicottero o un aereo da un minimo di sei a 21 posti, per cui il miglioramento è evidente,

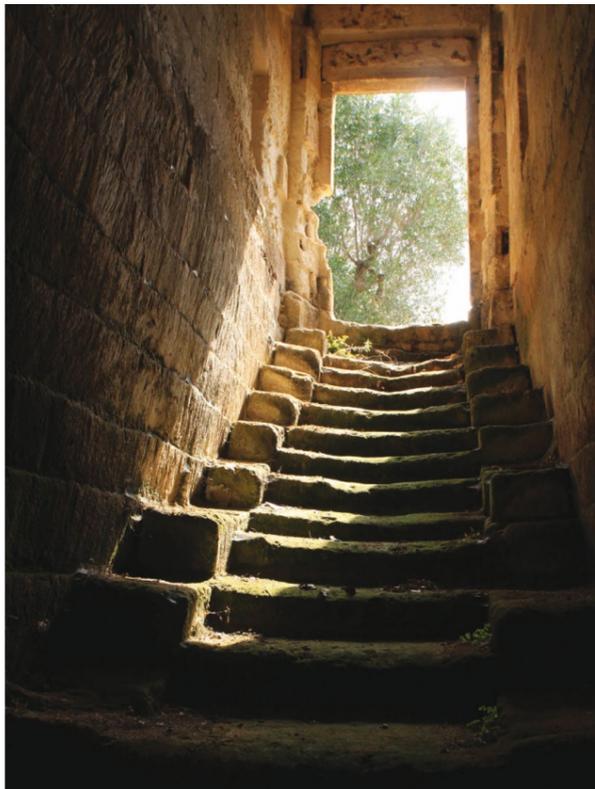
segue a pag 6

Fragagnano / Testimonianza dell'antica arte della produzione dell'olio di oliva

Il frantoio nell'ipogeo

di Ubaldo Bungaro

C'è una storia antica nella conservazione del Frantoio Ipogeo: Una storia centenaria custodita ancora oggi grazie a personaggi come: Vittorio Gallo che, con la moglie Lucia Traetta (Vice Sindaco, assessore all'Istruzione, Cultura del Comune di Fragagnano) conserva gelosamente il mantenimento della struttura. "Conservo da anni questa importante struttura antica dove i nostri antenati lavoravano le olive per trasformarle in olio pregiato- ci racconta Vittorio Gallo. Qui vengono anche le scolaresche per visitare quella che un tempo è stata una specie di fabbrica sotterranea" Immerso nell'uliveto della contrada "Le Macchie" a pochi chilometri dal centro cittadino, si erge la struttura che conserva nel sotterraneo l'antico frantoio ipogeo: una grande grotta scavata nella roccia raggiungibile da una lunga scalinata anch'essa scavata nella roccia per entrare nel cuore del frantoio dove



si apre il vero mondo antico della storia centenaria. Qui una grossa ruota sorge maestosa al centro del frantoio, che ai tempi veniva trascinato da un mulo o da un asino con gli occhi bendati per macinare le olive che venivano riversate attraverso le aperture (caditoie) ai lati della volta, facendo risparmiare tempo e manodopera. Accanto al frantoio, a corollario dell'antica tradizione contadina, c'è una piccola cappella con degli affreschi antichi dove si possono ancora intravedere i disegni, anche se un po' sbiaditi. Il trappeto è il termine usato nella tradizione del Salento per indicare un frantoio ipogeo per la produzione di olio di oliva. Testimoni dell'antica arte della produzione dell'olio, questi frantoi sono parte integrante del paesaggio e dell'architettura rurale, caratteristico del territorio salentino della Puglia e del paesaggio e dell'architettura rurale del territorio del Mezzogiorno d'Italia. Alcuni di questi frantoi sono stati anche distrutti, rimpietti di terra e abbandonati, o sono stati trasformati in cantine.

Preso dopo il furto in un negozio di borse

Arrestato rapinatore seriale

La Polizia di Stato ha arrestato in corso Genova un 52enne, con precedenti, per il reato di rapina aggravata. L'uomo, con mascherina, occhiali da sole e cappuccio, è entrato in un negozio di borse e, dopo aver minacciato la commessa armato di una pistola scaccia cani, si è dato alla fuga con il denaro contante presente in cassa, per un totale di 200 euro.

Fuggito dopo pochi minuti dall'esercizio commerciale, è stato prontamente bloccato all'esterno dagli agenti motociclisti "Falchi" della Squadra Mobile di Milano, impegnati nei quotidiani servizi di contrasto al crimine diffuso sulle strade milanesi, mentre tentava di indossare una giacca legata in vita, nel chiaro intento di sviare eventuali accertamenti sul suo coinvolgimento nella rapina. Le indagini degli agenti della Squadra Mobile hanno accertato che l'uomo aveva portato a segno la rapina subito

dopo aver svolto la sua normale giornata lavorativa in veste di manutentore cavi e cablaggio, dipendente di una ditta privata, all'interno di un hotel cittadino.

L'analisi delle immagini di videosorveglianza, eseguita dall'Ufficio Statistiche ed Analisi Criminale della Divisione Anticrimine della Questura di Milano, ha fatto emergere la possibilità che il 52enne possa essere l'autore di ulteriori nove rapine, consumate ai danni di altri negozi e farmacie, dal dicembre 2020 ad oggi.

L'elemento che fa propendere gli investigatori verso questa ipotesi di serialità è, oltre alle modalità di travisamento e dell'uso della pistola da parte del rapinatore, anche l'utilizzo, in tutti gli episodi, di un sacchetto nero all'interno del quale veniva riposto l'incasso derubato. L'uomo è stato così arrestato, e l'incasso rapinato restituito in sede di denuncia alla dipendente del negozio. ■ C.F.

Segue dalla prima pagina...

Il nostro...

sui pacchetti di sigarette. Produrre e vendere le sigarette è come commerciare la droga; se ben riflettiamo su cosa sono le sigarette, dobbiamo concludere che il fumo crea dipendenze e che è la più leggera delle droghe.

Uno stato etico non dovrebbe gestire le mini lotterie (i gratta e vinci) tenendo per sé più dei due terzi degli incassi. I gratta e vinci creano anch'essi dipendenza (la ludopatia) al pari delle macchinette.

Lo Stato italiano, anche in materia dei bolli, manca d'etica. Non è pensabile che ancor oggi i cittadini si vedano respingere agli sportelli degli uffici pubblici perché manca la marca da bollo. Da un punto di vista delle entrate dello Stato è un'inezia. Ma al

cittadino provoca assurdi disagi.

E così via, si potrebbe continuare ad elencare le "ingiustizie di Stato", come lo sfratto di una famiglia, senza che i comuni mettano a disposizione degli sfortunati cittadini un alloggio, sia pure minimale. Lo sfratto è una cosa disumana per gli adulti e ancor più per i bambini.

E che dire dei proprietari di immobili sfitti, che devono pagare Imu e Tari; investimenti nati per dare alla famiglia un reddito integrativo alla pensione, si trasformano in un debito infinito. L'elenco delle ingiustizie di stato è lungo; ne abbiamo elencate solo alcune. Per concludere ribadiamo che lo Stato è tutt'altro che etico. È contraddittorio e ingiusto.

Sorriso Telefono Giovani

02 70107070

A VOLTE CON I GENITORI E CON GLI AMICI È DIFFICILE CONFIDARSI...

SE NON SAI CON CHI PARLARE DELLE TUE PAURE, DELLE TUE DIFFICOLTÀ O SEMPLICEMENTE DI TE, RIVOLGITI A

Sorriso Telefono Giovani

SORRISOTELEFONOGIOVANI.IT



Sorriso Telefono Giovani
Associazione Onlus C.F. 97374670152

leco NOTIZIE

di Milano e Provincia

Direttore responsabile
Roberto Fronzuti

Vice direttore
Giovanni Abruzzo

Consiglio di direzione
Domenico Palumbo,
Osmano Cifaldi,
Ubaldo Bungaro,
Emanuele Carlo Ostuni

Stampa
Tipografia Commerciale

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 383 - del 3-6-1988
L'Eco di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 365 - del 8-11-1968
L'Eco del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'opinione dell'autore. Gli articoli non firmati sono attribuibili al direttore responsabile.

È assolutamente vietato fare fotocopie degli articoli
La riproduzione, anche parziale, degli articoli pubblicati, a mezzo di fotocopie - o altro - è un reato perseguibile per legge
Eventuali trasgressioni verranno da noi denunciate

La sfida di Carlo Porta, vesti in meneghino l'inferno dantesco

“A mitraa strada del quell gran viacc”

di **Osmano Cifaldi**

Il grande poeta milanese Carlo Porta (1775- 1821) scosse il suo tempo quando decise nell'impresa di tradurre in ottave alcune parti dell'Inferno del sommo Dante Alighieri.

Il Porta intese con questa prova di sottrarre al lessico classico il poetare vernicolare: verboso, passionale, realista, insomma confezionato “cull falcett”. Una prova improba che portò la poesia sui binari stilistici del nuovo. Il poeta milanese, con la temerarietà del capace, sfidò dunque Dante donando al suo poema una decisa originale rinfrescata. Si rileva nel settimo canto, allorchè venne pronunciato il famoso detto “Pape Satan, Pape Satan aleppe” la traduzione in



Osmano Cifaldi

stile portiano - meneghino “Ara dell'Ara discesa cornata...” richiamandosi ad una oscura filastrocca medioevale che voleva dire che il tempo passa inesorabile: un vernacolo di eccellente moderno umorismo. Sublimi trovate dialettali forgiate dalla mente del “Carlettu de Milan”, che nella circostanza mise rispettosamente all'angolo la “terzina” dantesca per lasciare spazio alla moderna “ottava”. Il giovane, impiegato dell'amministrazione finanziaria milanese con sede in Monte Napoleone, dava così coraggiosamente l'avvio ad una stagione poetica nuova che riuscì a trattare gli eterni temi dell'esistenza: le passioni, i patimenti fisici e spirituali, i misteri del Creato e dell'animo umano, portando la poesia nel suo complessivo scorrere verso nuove aperture di comunicazione, aprendo-

si ad un diverso modello di linguaggio poetico, nutrendosi delle pulsioni tratte dal cuore. Come è tipico dell'apollineo vernacolo portiano. Dopo due secoli, finalmente, la qualificata critica filologica ha situato il poeta milanese nell'empireo dei più grandi poeti e letterati accanto a Leopardi - Manzoni - Balzac - Dickens. Infatti uno dei più affermati filologi del Novecento Gianfranco Contini ed il suo migliore allievo Dante Isella, dopo affilati studi dell'opera poetica complessiva portiana, hanno definitivamente riconosciuto la sua genialità. Anche Parini - Tommaso Grossi - Manzoni - Gadda riconobbero nel Porta l'opera geniale forgiata da una preziosa tradizione colta affiancandola a quella popolarasca. I profondi studi di Contini e Isella definiscono che la poesia del Porta considera la tradizione

metrica di Dante e rende preziosa testimonianza di quella penetrante satira milanese che, in più di un'occasione, sferzò i milanesi a reclamare la propria libertà dalla dominazione austriaca. Ispirato dalle opere del Parini, il poeta milanese ebbe come amici Manzoni - Foscolo - Grossi - Berchet - Visconti. Porta rimane da sempre

il poeta emblematico dei milanesi e la sua narrazione umana va da Leopardi ai Promessi Sposi, passando per Carlo Maria Maggi - Tommaso Grossi - Vincenzo Monti fino a Gadda e Tessa. Tutti uniti dal probante tessuto critico dei filologi Contini e Isella teso a riconoscere il contributo alla realizzazione del verbo italiano. Morì il 5 gennaio del



1821 a causa di un probabile tumore al tratto gastrico, patologia a quel tempo incurabile. L'orazione funebre fu tenuta dall'amico Tommaso Grossi. I milanesi lo ricordano con una statua nel centro della città al Verziere, con un busto a Brera e una lapide visibile nella chiesa di S.Gregorio Magno a Porta Venezia.

1821 a causa di un probabile tumore al tratto gastrico, patologia a quel tempo incurabile. L'orazione funebre fu tenuta dall'amico Tommaso Grossi. I milanesi lo ricordano con una statua nel centro della città al Verziere, con un busto a Brera e una lapide visibile nella chiesa di S.Gregorio Magno a Porta Venezia.

Se ti vuoi bene, preveni....e vieni da noi!



CAPRICCIO AZZURRO



COMUNITÀ RESIDENZIALE PER ANZIANI

VIA ROCCHOLE, 17
DARFO BOARIO TERME (BS)



CHI SIAMO

La Residenza per anziani Capriccio Azzurro opera nel settore dell'assistenza e alloggio per la terza età da anni ed è una struttura di tipo sperimentale ai sensi dell'Art.13 della L.R. 3/2008 ed è un'unità d'offerta residenziale, di tipo sociale, in grado di garantire tutela e protezione abitativa a persone fragili e vulnerabili socialmente.

Si tratta di una moderna ed elegante struttura, in grado di ospitare in camere o mini-appartamenti persone della “terza età” in cerca di tranquillità, ma anche dal carattere indipendente e sempre desiderose di seguire i propri interessi.

DOVE SIAMO

A soli 90 minuti da Milano, immerso nella natura della Valcamonica, a pochi passi dal Centro di cura termale delle Terme di Boario, la Residenza per anziani Capriccio Azzurro si propone di offrire in un ambiente elegante, il soggiorno più piacevole a chi desidera tranquillità e assistenza.

La Residenza per anziani Capriccio Azzurro offre accurati servizi di assistenza con personale interno, garantendo i massimi livelli di efficienza e gli standard più elevati.

Per informazioni: Capriccio Azzurro Tel./Fax 0364/531419 oppure 336/412435 - Email: capriccioazzurro@libero.it - Sito Web: www.capriccioazzurro.it

- Eleganti mini-appartamenti o camere con bagno, telefono, TV, con possibilità di accoglienza e permanenza di parenti e/o amici
- Servizio ristorante con menù personalizzati
- Assistenza diurna e notturna
- Cortile alberato, arredato a giardino
- Ampi terrazzi coperti
- Palestra
- Ginnastica dolce
- Sala soggiorno, bar, giochi di società, musica, animazione, gite ed escursioni
- Servizio di andata e ritorno per Milano
- Funzioni religiose
- Iniziative culturali e di spettacolo
- Cure termali presso le Terme di Boario (idroponica*, inalazioni*, irrigazioni*, terapia fisica strumentale, riabilitazione, massoterapia, piscina termale con percorso vascolare*, centro estetico, parco con musica e animazioni varie)
- Assistente sociale
- Psicologo

*trattamenti mutuabili

Il Cilento, candidato "Zona Blu", è capitale della dieta mediterranea e detentore delle 5 Vele di Legambiente

Siamo un Paese di centenari

di Giuseppe Lembo

Le Terre della longevità sono soprattutto nelle periferie italiane. Natura, cibo e "volersi bene", sono gli ingredienti per un vivere sano e a lungo.

I CENTENARI D'ITALIA E DEL MONDO sono un'importante risorsa umana per il SAGGIO FUTURO italiano e del mondo.

Le umanità della Terra destinate a vivere a lungo, sono veramente poche in tutto il Mondo.

L'Italia longeva ha il suo punto di forza in Sardegna, in un Paese sulle montagne sarde del Gennargentu, dove negli anni Novanta il demografo Michel Poulain condusse le sue attente ricerche territoriali per riscontrarne la longevità. Da attente verifiche demografiche lo studioso scoprì che su di una popolazione di 4 mila persone, ben 42 avevano raggiunto i cento anni. E così nella sarda Villagrande Strisaili, fu individuata la parte più longeva d'Italia e fu definita come "zona blu d'Italia", in quanto luogo longevo con una concentrazione di centenari superiore alla media. Era l'anno 2000. Con la Sardegna il mondo italiano si scoprì longevo da "Zona Blu" unitamente alle isole di Okinawa in Giappone, alla penisola di Nicoya in Costa Rica e all'isola di Icaria in Grecia.

Prossima "Terra Longeva" nel mondo sarà Loma Linda in California. È ancora da certificare, per potersi fregiare della "Zona Blu", simbolo di umana longevità.

Ma per l'Italia non c'è solo la Sardegna. Tanto, con grande e sorpresa soddisfazione, ci porta in un lembo meridionale dell'Italia del Sud, che si chiama Cilento. Secondo la rivista "Nature" in un articolo scientifico, il CILENTO ha le carte in regola per entrare a fare parte delle Terre più longeve del pianeta e così fregiarsi, come secondo territorio italia-



Acciaroli frazione del comune di Pollica.

no, della "Zona Blu".

Con il CILENTO candidato alla "Zona Blu", l'Italia sarebbe l'unico Paese al Mondo a vantare due. E così l'Italia della longevità, trova nelle montagne sarde e nel Cilento, Terra dell'essere parmenideo, le sue "eccellenze" umanitarie.

Una condizione umana italiana che diventa in sé, una grande simbolica risorsa di vita sia per le Terre sarde del Gennargentu che per il Cilento, Terre del Mito e dei saperi di Parmenide e soprattutto "longeve" per saggezza di vita.

La longevità è il grande dono di un vivere sano dovuto, prima di tutto, a un'alimentazione salubre, in un altrettanto sano ambiente naturale e ad un insieme umano capace di "volersi bene" e, nonostante i tempi convulsi, di mantenere basso lo stress e così vivere sani e saggiamente a lungo. È questa, una ricetta assolutamente infallibile; una ricetta, "PATRIMONIO DELL'UMANITÀ" presupposto e base di una buona e lunga salute.

Il vivere sano è, prima di tutto, il saggio frutto del mangiare sano; tanto, nel rispetto dell'infalibile principio della "cultura che nutre", che ci richiama il saggio modello di vita territoriale del "siamo quel che mangiamo".

Il mangiare sano, significa, soprattutto, usare il CIBO territoriale a chilometro zero; un cibo prodotto nel

saggio e sacro rispetto UOMO-NATURA, con l'uomo capace di volersi saggiamente bene alla propria madre Terra e di rispettarla, producendo "eccellenze alimentari" dalle grandi virtù salutistiche.

In assoluto e prima di tutto, il prodotto principe del sano e longevo cibo cilentano è l'OLIO D'OLIVA che, ricco com'è di polifenoli, agisce salutisticamente sull'organismo umano, ritardandone l'invecchiamento delle cellule; si tratta di una grande, insostituibile risorsa corporea per la longevità centenaria di un Cilento Longevo, tra l'altro, forte della sua grande risorsa di un insieme umano, una grande ricchezza per il patrimonio del mondo.

Quali i segreti della longevità nelle poche aree "Zona Blu" del pianeta Terra, con l'Italia, miracolosamente al primo posto? Prima di tutto, una vita naturalmente sana a contatto con la natura, vivendola. Vivendola intensamente, camminando molto e mangiando con saggia parsimonia il solo buon cibo della Madre Terra che, conservando le sue caratteristiche naturali del passato, è ancora fonte di buona salute da trasmettere al Futuro.

Il sano e salutare cibo, frutto di un saggio rapporto Uomo/Terra è, tra l'altro, fonte di longevità umana, un patrimonio che il presente deve saggiamente conservare al Futuro dell'Umani-

tà, il cui vivere è sempre più gravemente compromesso da un atteggiamento assolutamente poco saggio e poco rispettoso della Madre Terra.

L'Uomo, facendosi un male da morire, non sa volersi bene e tanto meno aver riguardo di sé, rispettando le buone regole del vivere sulla Terra. Tanto, volendosi bene e mantenendo basso lo stress causato da una vita che, agendo confusamente, fa male da morire.

Triste Vita che fa un grande male non solo al proprio corpo, ma anche all'anima che è gravemente avvelenata da un crescente, diffuso e sofferto malessere causato dalla smania egoistica e poco umana dell'avere-apparire che si nega all'ESSERE. Che nega l'Uomo ai valori dell'ESSERE IN DIVENIRE assolutamente necessari al vivere umano che ha bisogno dell'altro conoscendolo, grazie alla saggia conoscenza di se stesso.

L'uso corretto del cibo è una risorsa umana per un vivere sano ed a lungo.

La sua prima caratteristica è quella della territorialità. Nelle "Zone Blu" si mangiano principalmente prodotti locali; si mangiano prodotti della buona Terra, coltivati secondo tradizione e nello spirito di un saggio rapporto umano, Uomo-Terra.

Un'altra saggia risorsa è quella del vivere insieme; un vivere insieme, con alla base il sacro rispetto umano e del volersi bene. Tutto questo fa parte di un patrimonio di risorse umane che si traduce in un patrimonio genetico del vivere sano e a lungo. Queste terre del pianeta "Zone Blu" sono grandi risorse per il Futuro della vita sulla Terra. Sono in sé, un vero, grande patrimonio dell'umanità; un patrimonio che è in sé una grande risorsa per il Futuro, sempre più incerto della vita dell'Uomo sulla Terra che, per le sue tante colpe rende difficile il proprio vivere, cancellandone le buo-

ne e sagge caratteristiche che, oltre al presente, servono e non poco, al Futuro dell'Umanità. Un'umanità che deve imparare a volersi bene ed a riappropriarsi della grande risorsa che è l'ESSERE IN DIVENIRE, con percorsi di umanità indifferenti all'avere-apparire e con l'Uomo attento a conoscere se stesso, per meglio conoscere gli altri della Terra, vivendo in serenità e negandosi allo stress, con un'umanità di insieme capace di volersi bene.

Il segreto italiano di lunga vita è un segreto-patrimonio italiano da recuperare il più diffusamente possibile.

Tanto, avendo un saggio rispetto per la vecchiaia; un rispetto che, guardandosi attorno, è sempre più difficile trovare. C'è in questo mondo umano sempre più tristemente disumano, tanta crescente indifferenza per la centralità dell'UOMO; tanto, anche e soprattutto da parte delle istituzioni. Purtroppo, si tratta di una triste indifferenza fortemente italiana, con gli anziani sempre più soli ed abbandonati a se stessi; sempre più indifferenti a considerarli, così come meritano, un "capitale umano" di grande saggezza e custodi di un passato che serve al Futuro e di cui l'Uomo non può assolutamente fare a meno, avendo nel tempo che fu, quelle pillole di saggezza che, per continuare ad avere sul pianeta Terra "Zone Blu", naturali risorse per una saggia e lunga vita umana, non si possono assolutamente cancellare. Non si devono assolutamente cancellare, considerandole stoltamente inutili reflui di un passato che non serve al presente ed ancor meno al Futuro. Non è così! Non è assolutamente così! Anche il passato saggiamente sano della longevità serve al presente, ma soprattutto al Futuro che ha un grande bisogno della longevità, in quanto saggio patrimonio di vita, con risorse che servono all'Uomo del Futuro, per costruire quel percorso di umanità con alla base l'ESSERE ed i suoi valori, grandi risorse che ci liberano da veleni inquinanti che rendono difficile la vita su questa nostra maltrattata Terra in tutte le età, con il primo e mortale danno che viene all'Uomo dallo stress, la peggiore e più grave delle malattie invalidanti e/o causa di morte.

La buona nutrizione viene dall'uso non abusato del cibo; la buona nutrizione è salute; la buona nutrizione è assolutamente estranea al consumismo; la buona nutrizione è benessere; la buona

nutrizione è longevità. Nella buona nutrizione, è lontana anni luce dal cibo spazzatura che ammorba le tavole italiane e del mondo del nostro tempo, tristemente poco umano, c'è il segreto per vivere a lungo; un segreto che chiede all'Uomo una saggezza del fare che purtroppo non c'è. Un segreto che chiede, per non morire di cibo spazzatura, un'agricoltura sostenibile, con prodotti della Terra per l'Uomo e non contro l'Uomo. Tanto, garantendo una buona vecchiaia e riducendo tra l'altro, la degenerazione del corpo, con umana saggezza ed una ricca etica dello spirito che va oltre l'impetuoso decadimento fisico.

Bisogna che il mondo moderno sappia fare tesoro del passato. Sappia saggiamente diventare un pianeta SPARTA con gli uomini anziani rispettati al massimo, tanto da essere considerato il luogo della Terra dove la senilità era garanzia di saggezza ed occasione per rafforzare le virtù spirituali. Tutto questo deve essere reso, oltre che formalmente attualizzato, saggiamente vivo e vitale per un'UMANITÀ con il "vecchio" non un peso, ma una risorsa valore. Tanto, contravvenendo a quel disumano, preoccupato e poco saggio tetto da non sfiorare delle attese di vita, considerate da noi un grande ed insostituibile peso-danno per il futuro italiano che non si può permettere di garantire l'assegno pensionistico ed i servizi assistenziali alla persona, oltre le previsioni programmate. E così l'Italia, umanamente longeva nelle montagne sarde del Gennargentu e del Cilento in Campania, diventa tragicamente disumana nel suo manifestato allarme da vero e proprio accerchiamento al diritto alla vita che deve esaurirsi nei tempi programmati, per evitare gravi danni al futuro delle nuove generazioni, penalizzate da un'eccessiva longevità.

Che disastro italiano! Che danno umanamente grave per il presente e soprattutto per il futuro italiano che si rifiuta, tra l'altro, di garantire la longevità, un diritto naturale per chi sa vivere saggiamente la propria vita su questa nostra ammalata terra, sempre più, una valle di lacrime.

Il Cilento vanta nel suo territorio Pioppi (riconosciuta dell'Unesco, capitale mondiale della dieta Mediterranea) e Acciaroli (due piccoli paesi in comune di Pollica) che ha visto attribuirsi le 5 Vele di Legambiente.



Una scena del film "Benvenuti al sud" ambientato a Castellabate nel Cilento.

Intervista alla direttrice dell'Accademia Ucraina di Balletto Caterina Prina

La danza, espressione, emozioni e sentimenti

di Maritza Vacchini

Ci parli della storia dell'Accademia, dalle origini ai nostri giorni.

A chi mi chiede di parlare della nascita dell'Accademia in Italia dico sempre che è il risultato di quello che io mi diverto a definire un allineamento di pianeti. Parallelamente alla formazione coreutica ho infatti una laurea come interprete parlamentare in lingua russa e inglese. Proprio grazie a questo ho avuto l'occasione e la fortuna di frequentare i corsi organizzati dall'Accademia Ucraina di Kiev in Italia verso la fine degli anni '90. Erano corsi per la formazione degli insegnanti e io vi partecipavo sia come studentessa sia come interprete. Durante questi corsi ho conosciuto la direttrice dell'Accademia Ucraina



Caterina Prina, direttrice dell'Accademia Ucraina di Balletto.

di Kiev, la signora Alvina Kalchenko, già Prima Ballerina del Teatro dell'Opera di Kiev e Onorata Artista dell'ex Urss, e con lei è nata subito una grande intesa a livello artistico sia a livello umano. L'Accademia Ucraina operava in Italia già da qualche anno attraverso l'organizzazione di stage estivi e corsi di formazione professionali. Nel giro di poco tempo l'Alvina Kalchenko ha deciso di affidarmi la gestione dell'Accademia in Italia. Da lì la nascita dei corsi di formazione per insegnanti di danza per le scuole amatoriali che oggi sono gestiti dal Centro Internazionale di Balletto - Ucraina. Poi il passo è stato breve, l'idea di aprire una sede stabile che potesse ospitare la formazione professionale degli studenti è stata una conseguenza naturale e il Teatro delle Erbe inizialmente ci ha offerto questa magnifica opportunità.

Dove è ubicata l'Accademia; com'è strutturato l'edificio che la ospita?

A due anni dalla nascita dell'Accademia e con il profilarsi di nuove esigenze, nasce la collaborazione con il prestigioso Istituto delle

Marcelline con l'obiettivo di offrire ai propri studenti un ambiente completo per la loro crescita professionale, umana e culturale. Dal 2007/2008, l'Istituto diventa sede dell'Accademia professionale in Italia, che offre all'interno di un'unica struttura lezioni di danza, lezioni scolastiche e convitto/residenza (femminile e maschile). All'interno dell'edificio, in quello che io amo definire un giardino segreto nel cuore di Milano, si trovano infatti 6 sale di danza, le aule della scuola secondaria di primo grado e del liceo linguistico pomeridiano creato appositamente dall'Istituto per i nostri studenti, seguendo una tradizione d'altra parte secolare che caratterizza la missione delle Marcelline, e così anche un internato in grado di accogliere un numero elevato di allievi per andare incontro alle esigenze di coloro che non risiedono a Milano.

Ci illustri i vostri programmi per il futuro dell'Accademia.

I sogni e i progetti sono tanti, ma sono un pò scaramantica e quindi per ora non svelo nulla. Spero che con l'apertura del nuovo anno accademico siano già diventati tutti una realtà, quindi magari organizzeremo un'altra intervista! Se devo rispondere invece da un punto di vista più generale, la mia speranza più grande è che con il nostro lavoro passi un giusto messaggio ai nostri ragazzi, vorrei che tornino a vedere la danza come uno strumento di espressione di emozioni e sentimenti tanto da riuscire a trasmetterli a chi li guarda e non solo come una serie interminabile di virtuosismi. Vorrei che la danza diventasse prima di tutto uno strumento di vita per loro. Così sentirei di aver fatto bene il mio lavoro.

Quali sono i rapporti con l'Istituto delle Marcelline?

Con la direzione dell'Istituto l'intesa è stata ottima fin dall'inizio visto che condividiamo gli stessi ideali e gli stessi principi in merito alla formazione dei nostri allievi. Questo ha portato alla nascita del progetto ARTE, FORMAZIONE e CULTURA, un progetto che mette al centro la persona in tutte le sue sfaccettature. Lo scopo è quello di dare ai giovani un'eccellenza non solo in campo coreutico, ma



anche in quello culturale e umano. Le lezioni di danza quindi sono affiancate da una formazione scolastica solida e concreta grazie al ciclo della secondaria di primo grado e a un liceo linguistico che prepara gli allievi ad affrontare un'eventuale carriera all'estero o all'ammissione in una qualsiasi facoltà universitaria se, durante il ciclo di 8 anni di formazione, dovessero sopraggiungere degli impedimenti a proseguire in ambito artistico. Ritengo che questo sia il valore aggiunto della nostra realtà, ciò che la rende più realistica e concreta in un periodo storico in cui è importante coniugare il credere nei propri sogni e raggiungerli tenendo i piedi per terra. Sapere che i nostri allievi avranno più opportunità nella vita rende il cammino meno ripido e mi porta a pensare che qualsiasi sia l'esito di questo percorso sarà stato sicuramente un momento di grande crescita.

Quali sono i corsi, che durata hanno?

La scuola professionale dell'Accademia Ucraina di Balletto prevede un ciclo di studi di otto anni a partire dai 10/11 anni. L'ammissione alla scuola avviene in seguito a una audizione. Come previsto nelle più rigide scuole di formazione dei paesi dell'ex-Unione Sovietica, a cui l'Accademia si ispira, i corsi prevedono a seconda dell'anno di frequenza lezioni di sbarra a terra, tecnica classica, danze storiche, pratica, punte, repertorio, danza di carattere, passo a due. Dall'anno accademico 2019-2020 è nata anche un'esclusiva collaborazione con il DAF (Dance, Arts and Faculty) di Roma per l'inserimento della danza contemporanea in modo più strutturato e completo in risposta a un mercato del lavoro che

sempre più richiede una formazione a 360 gradi.

Quali sono i costi dei vari tipi di corsi?

Le casistiche sono numerose. I costi infatti dipendono dall'anno di corso frequentato poiché il monte ore cambia e aumenta considerevolmente dal primo all'ottavo anno. Inoltre ci sono delle variabili e delle agevolazioni per chi frequenta l'Istituto delle Marcelline e soprattutto per chi deve sostenere anche la spesa del convitto interno.

Quali sono i diplomi che vengono rilasciati alla fine dei corsi?

Alla fine del percorso di otto anni gli allievi ricevono un diploma di Ballerino Professionista. Una parte delle novità future riguardano proprio i riconoscimenti, ma non voglio svelare ancora nulla. Ciò che è certo è che chi fa parte del settore artistico è ancora chiamato a dimostrare su un palco ciò che è in grado di fare indipendentemente dai titoli e da quanto scritto sulla carta e questo è un altro aspetto che rende questo mondo "nella teoria" ancora meritocratico. La realtà in molti casi purtroppo, come in tutti i settori, è diversa, ma resta il fatto che un ballerino non può essere selezionato solo in base ad un curriculum.

Quali sono gli sbocchi professionali?

L'attività dell'Accademia Ucraina di Balletto è strettamente collegata all'attività teatrale poiché suo fine ultimo è quello di formare danzatori professionisti. Gli studenti, durante le ore di repertorio e pratica, sono chiamati a lavorare su coreografie (di repertorio e non) che rientrano poi, a discrezione degli insegnanti e della direzione, nel programma di spettacoli e concorsi.

L'Accademia in modo particolare si concentra sul la-

voro di repertorio e questo ha permesso ad alcuni allievi di fare esperienze lavorative a livello professionale prima del diploma.

Infatti ogni anno Andrei Sharaev, direttore della compagnia del Saint-Petersburg Classical Ballet of Andrei Batalov, sceglie alcuni allievi appena diplomati per partecipare alle tournée della compagnia garantendo così agli studenti dell'Accademia le prime esperienze professionali. Dopo il diploma cerchiamo comunque di seguire i nostri ragazzi fino a quando non entrano nel mondo del lavoro.

Quanti allievi frequentano l'accademia?

Attualmente l'accademia conta 150 allievi suddivisi negli otto anni di frequenza, suddivisi tra classi maschili e classi femminili e soprattutto mantenendo un numero controllato di allievi per ogni corso. Oggi per i corsi dal quarto al settimo ci sono due classi poiché il numero elevato di allievi non consentiva di tenere la classe unita. Questo garantisce un lavoro di grande qualità.

Com'è composto il gruppo dei maestri?

Il nostro direttore artistico è il maestro Egor Scepaciov, ex primo ballerino del Teatro dell'Opera della Moldavia. Con lui i maestri Oksana Belyaeva, Pierpaolo Ciacciulli, Ekaterina Dalskaya, Violetta Kotyrlo, Nadejda Scepaciov, rigorosamente citati in ordine alfabetico poiché tutti docenti di altissimo livello, che, oltre ad avere alle spalle esperienze come ballerini professionisti in compagnie di grande fama, hanno anche terminato percorsi di formazione come insegnanti, coreografi e maestri ripetitori. Sono sicuramente ciò che rende l'Accademia un polo di formazione di grande valore.

Avete rapporti di collaborazione con i teatri?

Come già detto uno dei punti di forza dell'Accademia è rappresentato dal fatto di avere all'interno di un'unica struttura aule per le lezioni di danza, scuola e convitto. Questo non toglie che è fondamentale per gli allievi vivere anche la realtà del teatro. Da questa convinzione nascono varie collaborazioni e in modo particolare quella con il Teatro degli Arcimboldi dove da quest'anno l'accademia ha cominciato a svolgere parte della propria attività. Con il prestigioso teatro meneghino l'Accademia collabora poi da anni per i propri spettacoli. Le prime performance risalgono al 2010 quando l'Accademia invitava grosse compagnie provenienti dai Paesi dell'Est e organizzava Gran Galà che hanno visto la partecipazione di star internazionali del balletto. Dal 2013 invece sono proprio gli allievi ad essere diventati i protagonisti degli spettacoli in cartellone e dai primi spettacoli con un'unica data siamo arrivati ad oggi con la programmazione di 5 spettacoli ogni anno.

Un'altra importante collaborazione è quella con l'Ecoteatro di Milano che ci permette ogni anno di avere una piccola stagione della compagnia dell'Accademia (Aub Compagnia Italiana di Balletto) formata dagli allievi delle classi più avanzate.

Attività importanti degli anni scorsi?

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da momenti molto importanti e significativi per l'Accademia: dall'inaugurazione della nuova sede (sempre all'interno delle mura dell'Istituto Marcelline) alla presenza dell'allora ministro Fedeli, ai sensazionali sold out del Teatro Arcimboldi a dimo-

segue a pagina 6

Segue da pagina cinque...

La danza...

strazione del fatto che ormai l'accademia viene seguita da un suo pubblico per l'alto livello qualitativo degli spettacoli, all'acquisizione dei diritti del balletto "Biancaneve e i sette nani" di Genrich Maiorov, alla visita di grandi star della danza internazionale come Sergei Polunin, alla nascita della collaborazione con il teatro Arcimboldi anche da un punto di vista didattico, alla creazione dell'Aub Compagnia Italiana di Balletto. Insomma grandi traguardi ai quali spero di poterne aggiungere molti altri.

Progetti (vedi domanda su progetti futuri)

Come hanno vissuto la pandemia allievi e maestri?

La pandemia è stata una sfida nella sfida. Il primo lockdown ci ha colti di sorpresa, non c'è dubbio. Abbiamo subito reagito e siamo stati tra i primi a proporre delle lezioni su Instagram. Man mano che passava il tempo si delineava comunque il bisogno di trovare una soluzione più concreta. Ed è stato così che prima della fine di marzo, utilizzando le piattaforme più comuni che hanno spopolato durante la quarantena, abbiamo attivato un sistema che permettesse ad ogni classe di fare lezione con il proprio docente ogni giorno ricevendo correzioni e consigli. Un momento significativo del primo lockdown è stata la realizzazione del video "un costume di scena per essere visibili". Nell'oblio in cui è stato lasciato il nostro settore, abbiamo pensato di realizzare un video che ritraesse i nostri allievi mentre ballavano indossando una maglietta da calciatori.

L'idea è stata apprezzata tanto che il video è stato trasmesso su Italia 1 nell'edizione delle 18.00 di Studio Aperto (<https://www.youtube.com/watch?v=r2YKtwg6-HY>). E tra un'iniziativa e l'altra siamo arrivati al fatidico 8 giugno, giorno in cui, dopo aver messo in atto ogni sorta di protocollo e di misura di sicurezza abbiamo riaperto le porte dell'Accademia Ucraina di Balletto. Abbiamo prolungato le lezioni fino al 24 luglio e nelle ultime due settimane hanno avuto luogo gli esami e il diploma dell'VIII anno grazie anche alla realizzazione, nel magnifico chiostro dell'istituto delle Marcelline, di una sala all'aperto con pavimento ammortizzato, sbarre professionali e una magnifica vela bianca a copertura della "sala open air".

Poi il rientro a settembre e la speranza di poter tornare a lavorare "normalmente" ben presto rivelatasi solo un bel sogno. In realtà i nuovi protocolli sono stati più clementi con la nostra attività poiché grazie al fatto che l'Accademia è una delle pochissime strutture che riunisce all'interno di un unico edificio le sale di danza, la scuola e il convitto, siamo stati autorizzati a procedere con le lezioni in presenza, "imprigionando i ragazzi" per il periodo necessario. Tra una chiusura e l'altra, siamo anche riusciti a far tornare gli allievi sul palco. Insomma, abbiamo fatto di tutto per non fermarci e per fare in modo che tutti i nostri studenti potessero avere sempre nuovi stimoli per non cadere nelle difficoltà provocate dai vari lockdown.

Segue dalla prima pagina...

Il treno...

quindi non c'è alcuno spreco. Sono sorte le convenzioni tra Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna. Non sono escluse le integrazioni delle équipe con il personale di altre Regioni. Dal punto di vista sanitario, con capofila la Lombardia, sarà un treno delle Regioni Italiane. Il convoglio è dotato di tre vagoni come unità mobili di terapia intensiva che, di volta in volta, possono essere allestite a seconda delle esigenze delle persone da trasportare. Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, presente al binario 21, ha affermato: "Speriamo non ci sia mai bisogno di questo treno, ma come ha anticipato il direttore di AREU, temo che a breve potrebbe essere utilizzato. Sottolineo la bella collaborazione che c'è stata tra Ferrovie dello Stato, Protezione Civile e AREU. Ognuno ha portato le proprie competenze e insieme abbiamo fatto nascere qualcosa di unico che potrà essere d'esempio e di modello. È la conferma che la qualità di questa Regione non manca mai e che la collaborazione può portare a cose eccezionali". L'amministratore delegato di Trenitalia, Luigi Corradi, ha aggiunto: "Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha garantito il massimo supporto per conciliare il problema della mobilità ed evitare rischi di trasporto. Abbiamo cercato di supportare anche con attività non tipiche di Ferrovie dello Stato una situazione di difficoltà e crisi del Paese. Il treno sanitario è nato dall'idea legata al Covid, ma che può avere un'utilizzo che va oltre il Covid: io lo chiamo un 'piccolo ospedale indipendente', che ha la possibilità di spostarsi in tutta Italia, dove servono posti di terapia intensiva o se non ci sono servizi attrezzati da un punto all'altro della Penisola. Il nostro impegno con AREU è di continuare a usare il treno quando ce ne sarà bisogno. Indubbiamente questo treno sanitario servirà più Regioni e il Comitato tecnico scientifico sta già ipotizzando il suo utilizzo permanente".

12 concerti gratuiti online che coinvolgono piccole ma importanti realtà musicali

Palazzina Liberty in streaming

di Cristina Fabris

Sino a giovedì 13 maggio, Milano Classica in collaborazione con il Comune di Milano riaccende le luci di Palazzina Liberty dando vita ad un programma di dodici concerti in streaming che coinvolge piccole ma importanti realtà musicali. Una rassegna che conferma l'auditorium quale centro musicale milanese attivo, inclusivo e in continuo divenire, nonostante le difficoltà del settore musicale causate dalla pandemia.

Palazzina Liberty sarà dunque raggiungibile dal pubblico in streaming su www.yesmilano.it/palazzinainstreaming per tutti gli appuntamenti previsti in calendario.

Ha inaugurato (e chiuderà) la rassegna l'Orchestra da camera Milano Classica con due programmi (sabato 17 aprile e giovedì 13 maggio) che hanno esaltato le caratteristiche virtuose dei suoi archi. Sempre a cura di Milano Classica, sabato 8 maggio alle 18:30 andrà in rete una speciale serata crossover con il sassofonista Jacopo Taddei e il pianista Giuseppe Blanco, che riprende il progetto Crossover fri-

days, sostenuto da SIAE. Per chi crea e sospeso a causa della pandemia: un format che ha permesso a giovani artisti di esibirsi insieme a big del genere e che unisce la musica classica a contaminazioni moderne.

L'Associazione Maestro Raro ha proposto, giovedì 22 aprile alle 18:30, uno speciale "Beethoven Cello Project", riunendo cinque importanti duo violoncello e pianoforte italiani che, capitanati da Enrico Dindo e Monica Cattarossi, dando vita all'integrale delle Sonate per pianoforte e violoncello di Ludwig van Beethoven. Il progetto, nato nel 2020 in occasione del 250° anniversario della nascita del genio di Bonn e rimandato a causa dell'emergenza sanitaria, vede la presenza di alcuni illustri allievi del Maestro Dindo alla Pavia cello Academy: Andrea Favale (primo violoncello de I Pomeriggi Musicali e presidente dell'Associazione Maestro Raro) in duo con Maria Semeraro, Amedeo Cicchese (primo violoncello del Teatro Regio di Torino) con Barbara Panzarella, Luca Magariello (primo violoncello dell'Orchestra della Svizzera italiana) con la



pianista Cecilia Novarino, Jacopo Di Tonno (primo violoncello dei Solisti di Pavia) con Bruna Pulini. L'Associazione Liederdiadi, anche in partnership con il Conservatorio G. Verdi di Milano, darà vita a tre appuntamenti dal titolo "Liriche Italiane" (martedì 20 aprile, martedì 27 aprile e martedì 4 maggio, tutti alle ore 19) nell'ambito della XV edizione del Festival Liederdiadi, la più importante stagione concertistica italiana dedicata alla liederistica e alla musica vocale da camera curata dal tenore Mirko Guadagnini; mentre l'Associazione Manifestare opportunità, offrendo i concerti del Quartetto Linz e del Quintetto di fiati Placard (giovedì 29 aprile e giovedì 6 maggio alle 18:30), proseguirà con la propria mission di promotrice di giovani talenti come fa già da diversi anni nell'ambito della Stagione Young&Family di Milano Classica.

"Palazzina Liberty in streaming" sarà anche l'occasione per celebrare due importanti anniversari. Sabato 1° maggio alle 18:30 Le cameriste ambrosiane, ensemble in residence di Milano Classica dal 2013, propongono il concerto/spettacolo "Leggende di periferia", nel quale l'attore Dario Merlini darà voce a Jorge Luis Borges. Ad accompagnarlo il tango di Astor Piazzolla, di cui ricorre il centenario della nascita.

Sarà invece a cura dell'Associazione Music development il tributo al centenario della morte di Camille Saint-Saëns: un collettivo di prestigiosi musicisti torinesi interpreterà diverse opere del compositore francese, dalla Romanza op. 36 alla Danza macabra, fino alle arie da Samson et Dalila e al Carnevale degli animali, proposto in un'originale versione per due pianoforti e quintetto d'archi in prima assoluta. ■ C.F.

Quaranta volontari uniti nella lotta, contro gli atti vandalici

Rimosse scritte dai muri

Si è svolto un grande ed ambizioso evento di valorizzazione del quartiere, da parte di cittadini volontari: la rimozione delle scritte vandaliche dai muri esterni della Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Immacolata di via Kolbe; luogo di incontro in viale Corsica 68. È un segnale che nasce spontaneo, di condivisione, di intenti e di amore per la città.

Quaranta volontari del Comitato di quartiere delle zone Regioni-Amici del Parchetto OdB e del Comitato Abruzzi Piccinni, che insieme hanno finanziato l'intero progetto, faranno un'azione di volontariato attivo di cura del bene comune, condiviso dai residenti e dalla Parrocchia.

L'intervento di contrasto al degrado e di cura del bene comune, comporterà la rimozione di 500 scritte vandaliche.



Cristiana Nicora, presidente del Comitato Zona delle Regioni:

"I cittadini ci chiedono sempre di più di essere partecipi alle varie iniziative, perché si rendono conto che il lavoro sul territorio dei Comitati, porta ad avere un quartiere più vivibile e presidiato".

"Questi eventi di clean-up - spiega Fabiola

Minoletti del Comitato Abruzzi-Piccinni - sono risposte attive al desiderio di collaborazione lanciato dai quartieri, che aiutano il cittadino a diventare parte attiva nella riconquista della propria via e lo rieducano al rispetto della propria città."

L'obiettivo di questi eventi di clean-up è quel-

lo di creare degli esempi virtuosi, attraverso un'azione dal basso, che s'ispira ad una cultura del fare, di rendere il cittadino protagonista nella lotta contro il degrado e rispettoso degli spazi condivisi. L'appello rivolto ai milanesi è di prendersi cura di ogni angolo della nostra città.

Nicholas Vaccaro

Manutenzione straordinaria: dopo le aiuole e la colorazione di via Reni, una nuova area giochi per i più piccoli

Piazza Guardi, sono iniziati i lavori

di Cristina Fabris

Sono iniziati i lavori per l'ampliamento dell'area giochi di Piazza Guardi, con i fondi della manutenzione straordinaria del Municipio 3. Il Municipio, prima di procedere, ha raccolto opinioni dei cittadini e in particolare da chi utilizza lo spazio di Piazza Guardi, per conoscere meglio come e quando lo spazio è usato, quali sono le criticità più sentite, quali i bisogni e i desideri. In particolare, hanno raccolto le opinioni su come possiamo intervenire sulla pista di pattinaggio, per la quale erano arrivate molte segnalazioni. I cittadini hanno dato un contributo rispondendo a un questionario pubblicato online e cartaceo. L'esito della consultazione aveva dato precise indicazioni, con una netta maggioranza, affinché venissero inseriti dei giochi per i piccoli al posto della pista di pattinaggio. Aree gioco per i più grandi verranno realizzate nel parterre di viale Argonne dove po-



tranno giocare i bambini delle 3 scuole infanzia di via Reni e Canaletto e della primaria di viale Romagna. Una nota del Municipio pubblicata a inizio mese, con un allegato di ben 116 pagine, recita: "In questi anni il Municipio 3 ha affrontato diversi progetti di manutenzione, riqualificazione e attivazione delle aree verdi e dello spazio pubblico del nostro territorio. Lo abbiamo fatto deliberando ogni anno le priorità per la Manutenzione Straordinaria del Verde, collaborando con l'Amministrazione Centrale e prediligendo, tutte le volte che è stato possibile, quelle modalità di cura del verde che prevedessero il coinvolgimento della cittadinanza". E così è stato in questo caso come in altri. Sempre in piazza Guar-

di, in collaborazione con Retake Milano, la Scuola materna di via Reni, gli architetti di Apicoltura e altri volontari, il Municipio ha promosso un progetto partecipativo per la valorizzazione del tratto già pedonale di via Reni. L'obiettivo era quello di trasformare quel tratto di strada in uno spazio dedicato ai più piccoli in cui genitori e bimbi potessero sostare piacevolmente nei momenti di ingresso e uscita da scuola. I bambini della scuola, attraverso un workshop gestito dal Municipio, hanno deciso insieme i giochi da disegnare a terra. Successivamente il disegno degli architetti e i giochi decisi dai bambini sono stati realizzati collettivamente. Il coinvolgimento degli inquilini che si prendono cura degli alberi in vaso è stato sancito con un Patto

di Collaborazione. Inoltre, è stata firmata da parte dei condomini del civico 15 di Piazza Guardi a Milano una convenzione per l'"adozione del verde" delle aiuole prospicienti. Si tratta di un progetto che ha visto la collaborazione tra i cittadini, il Municipio 3 e gli esperti botanici dell'Università Statale di Milano, oltre al Settore Verde del Comune e che ha permesso di restituire una porzione di parterre alberato alla sua funzione originaria al posto delle auto in sosta vietata sotto gli alberi di rendere partecipi e protagonisti i cittadini e di progettare aiuole che non fossero solo belle ma anche 'ambientalmente più efficaci'. Dopo la colorazione di via Reni e le aiuole progettate dall'Università Statale, questo nuovo investimento va a migliorare la fruibilità di una bella piazza, tranquilla e protetta. Ora il Comune dovrà pensare a rifare i marciapiedi di via Canaletto e l'asfaltatura della carreggiata. ■ C.F.

Prestiti per oltre 330mila euro

Credito solidale



Milano sostiene chi è in difficoltà. A un mese dal lancio sono oltre 350 le richieste di informazioni per accedere ai fondi di sostegno al reddito messi a disposizione da Fondazione Welfare ambrosiano con "Credito solidale 2.0 - Ripartenza", l'iniziativa che consente ai milanesi di accedere a un credito a costo zero, sino a un massimo di 10.000 euro, per far fronte alle spese primarie: affitto, spese condominiali, spese sanitarie, rate dell'asilo nido, mensa scolastica dei figli... Grazie a "Credito solidale 2.0 - Ripartenza", Fondazione Welfare ambrosiano garantisce ai richiedenti l'accesso al credito presso banche convenzionate per rendere possibile l'erogazione di un prestito minimo di 2.000 euro fino a un importo massimo di 10mila euro e riconosce un contributo a fondo perduto per l'abbattimento del 100% degli interessi. La restituzione del prestito ha inizio 12 mesi dopo l'erogazione, con rate sostenibili e dilazionabili fino a 5 anni. Nello specifico, dal 5 marzo a oggi, sono giunte 350 richieste di informazioni per accedere al servizio di sostegno, nell'80% dei casi riguardano un aiuto per la copertura di spese inerenti la casa (affitto, spese condominiali, bollette etc.) mentre per il restante 20% le richieste riguardano la copertura di spese familiari generiche (nido, mensa scolastica, arredi), la formazione (propria o dei figli) nonché le spese mediche. A richiedere sostegno sono per l'80% lavoratori dipendenti (di cui il 90% in cassa integrazione), il 12% è costituito da liberi professionisti e partite Iva, mentre il restante 8% è costituito da percettori di indennità di disoccupazione. L'importo medio del prestito richiesto è pari a 6.647 euro. Ad oggi sono già 50 le domande accettate e processate che consentiranno l'accesso a 330mila euro di finanziamenti da parte delle famiglie. Per aver maggiori informazioni sul Credito solidale 2.0 basta contattare la Fondazione Welfare, tutti i dettagli sul sito www.fwamilano.org ■ C.F.

Volge al termine la ristrutturazione del bell'esempio del liberty milanese

A Citta Studi risorge "Il villaggio del Sarto"



Dopo anni d'attesa e di degrado (comprese occupazioni abusive) un piccolo gioiello di architettura liberty torna a splendere a Milano, per la precisione nel quartiere Città Studi: si tratta del villaggio del Sarto, un piccolo quartiere composto da dodici villette. Il complesso fu realizza-

to su progetto di Giovanni Broglio nel 1924-25, il Villaggio Andrea del Sarto, originariamente 15 villette in stile liberty - quasi secessionismo viennese - quando ancora Città Studi si doveva formare. Nel secondo Dopoguerra il complesso passò nelle mani dell'Aler, ma

l'ultimo inquilino risale agli anni '80. Dopodiché la zona diventò teatro di degrado ed abbandono: le villette sono state intressate anche da diverse occupazioni negli ultimi anni. La vicina piazza Ferravilla, all'epoca mercato della droga nel quartiere, non attirava certamente potenziali acquirenti.

Così negli anni 2000 il Comune prova diverse volte a mettere all'asta le villette, dapprima singole, poi in gruppo ed infine in blocco totale. Il 16 marzo 2009 erano state affidate in convenzione a Infrastrutture Lombarde, la holding della Regione, per avviare un progetto di ristrutturazione e valorizzazione. Ma solo una villetta considerata "campione" - di circa 175 metri quadrati con giardinetto annesso - è stata realmente sistemata con una spesa di circa 700 mila euro per poi essere assegnata, il 16 settembre 2009, all'ex presidente del Tribunale Livia Pomodoro. Solo nell'agosto del 2016

la società Quartiere del Sarto acquista l'intero complesso per solo 11 milioni di euro. Ora il cantiere è giunto a buon punto, tanto che già qualche villetta risulta essere abitata. La viaza al centro del triangolo formato dal villaggio, via Privata Apollodoro, un vicolo stretto e lungo una cinquantina di metri, è stato riqualificato e chiuso da due cancelli posti alle due entrate. Il villaggio si estende in un lotto triangolare formato da via Andrea del Sarto, via Tiepolo e piazza Ferravilla ed ha mantenuto per buona parte la sua struttura originale. Infatti su questi esemplari liberty c'è il vincolo della Sovrintendenza. Non sono state concesse grandi modifiche all'esterno, se non per qualche vetrata sulle torrette panoramiche. Per il resto si è mantenuto fedele ai disegni originali: le balconate ad archi, le facciate decorate con motivi floreali e i finestrini ad obliquo così come li volle l'architetto Broglio. ■ C.F.

MEANTIQUES
ANTIQUARIATO - MODERNARIATO - VINTAGE

ACQUISTO
PAGAMENTO IMMEDIATO

- QUADRI
- OGGETTI CURIOSI - DA COLLEZIONE
- FOTOGRAFIE D'EPOCA
- GIOCATTOLI D'EPOCA
- PORCELLANE E CERAMICHE
- LAMPADINE E LAMPADARI
- BRONZI
- ARGENTI
- STATUINE E SCULTURE
- MODERNARIATO E DESIGN
- OROLOGI
- DISCHI VINILE
- BIGLIOTTERIA E GIOIELLI
- CORALLI
- ARTE ORIENTALE
- OGGETTI IN PIETRE DURE
- AVORI
- MOBILI ANTICHI

DEVI LIBERARE CASA?

1) SGOMBERO E GUADAGNI
2) SGOMBERO ALLA PARI
3) SGOMBERO A PAGAMENTO

CONTATTACI SUBITO! Via Giacomo Zanella 54 MANDACI LE TUE FOTO
3292058796 20133 MILANO info@meantiques.it

Invalidità

Se ritenete di averne diritto, rivolgetevi a un professionista esperto.

Dott. Giuseppe Bousso da oltre 30 anni medico certificatore

Per contattare il dottor Bousso chiamare il 349 3427111 (ore ufficio).
Mail: giuseppe.bousso@libero.it

In piazzale Piola più verde con opere di Kengiro Azuma

Inaugurato il giardino Teresa Pomodoro



di Cristina Fabris

È stato inaugurato nell'ambito delle iniziative legate alla Milano Design City, il nuovo giardino Teresa Pomodoro in piazza Piola. L'intervento, promosso da Spazio Teatro NO'HMA Teresa Pomodoro nell'ambito del progetto "Cura e adotta il verde pubblico", ha visto il ridisegno della piazza, che prima era solo un'area cani, con la posa di ventuno alberi di ciliegio, undici panche in granito rosa e un nuovo percorso pedonale a forma di goccia a richiamare la leggerezza dell'acqua che si allunga fino al teatro. Ad impreziosire ancora di più il giardino, un monumento composto da cinque gradoni cilindrici di diverse altezze ospita le opere dello scultore Kengiro

Azuma: "Colloquio", una scultura formata da due rospi in bronzo, e la "MU - 765 Goccia". "Oggi Piazza Piola è più verde, bella e vivibile grazie alla preziosa collaborazione con Livia Pomodoro e Spazio Teatro No'hma - dichiara l'assessore all'Urbanistica

e Verde Pierfrancesco Maran -. Anche questo intervento rientra nella strategia di rigenerazione delle piazze della città, proprio la settimana scorsa abbiamo aperto piazza San Luigi, a breve apriremo piazza Schiavone e il nuovo giardino dedicato ai bambini in piazza Luigi di Savoia".

"Un giardino dallo scenario suggestivo che crea un legame prezioso tra ambiente, spazio pubblico, arte e cultura - spiega Livia Pomodoro -. Un luogo creato in ricordo di mia sorella Teresa, anima dello Spazio Teatro No'hma, attrice, drammaturga, regista che tanto ha amato Milano. È questo amore grande che oggi vogliamo restituire alla città, regalando ai milanesi un luogo unico che speriamo possa entrare nel cuore di tutti per un futuro in armonia con la natura e l'ambiente".

6 studenti positivi, 109 posti in isolamento

In quarantena la residenza universitaria



109 studenti universitari sono costretti a rimanere nelle proprie stanze della residenza Bassini della Statale, come da disposizione dell'ATS.

Il provvedimento si è reso necessario dopo che all'interno della grande residenza, che si estende sui numeri civici 36 e 38 di via Bassini e che conta 185 posti letto, sono stati riscontrati 6 positivi al Covid-19.

La quarantena è scattata dopo che ATS ha comunicato la decisione ai responsabili della sede e di conseguenza anche i rappresentati degli studenti hanno comunicato la situazione a tutti i residenti.

Situazione non facile da gestire in quanto la residenza Bassini è costituita per la maggior parte da stanze singole, ma da bagni in comune (per ogni due stanze) e cucine al

piano per tutte le stanze limitrofe.

L'obbligo per gli studenti e le studentesse all'interno della residenza è quello di rimanere confinati nelle proprie stanze, senza poter utilizzare gli spazi comuni, ivi comprese le cucine. "C'è chi è riuscito ap-

pena in tempo a fare la spesa", racconta uno studente, mentre l'università attivava un servizio di catering - per garantire colazione, pranzo e cena - e di assistenza per loro e i pochi che avevano rimesso piede in ateneo tornavano dritti in Dad.

■ C.F.

La richiesta di Cagnolati, capogruppo Fi nel Municipio 3

Più dignità alla "tomba dei bambini mai nati"

Dal 2007, in Lombardia è obbligatorio seppellire tutti gli embrioni morti e non solo, come nel resto d'Italia, i feti che hanno compiuto le 27 settimane. Prima di allora a Milano esisteva un

campo apposito al cimitero Maggiore, dal 2004 al 2007 ha ospitato 350 piccoli mai nati. Poi, con la legge regionale, quel campo è stato smantellato, i corpicini cremati e trasferiti a

Lambrate. Dove i resti si contano a migliaia. È tutto in forma anonima, nel rispetto della privacy. Al cimitero di Lambrate le cassetine che contengono le spoglie dei bimbi mai nati sono contras-



segnate da un codice. La madre si rivolge in ospedale, fa richiesta e rintraccia la lapide. Alla famiglia non viene chiesto un euro. È gratis la cassetina, il trasporto dall'ospedale al cimitero che avviene una volta al mese e la successiva cremazione.

Nei giorni scorsi, il capogruppo di Forza Italia del Municipio 3, Marco Cagnolati, ha scritto una lettera al sindaco di Milano chiedendo di ricordare più "dignitosamente" la tomba dei "bambini mai nati" al cimitero di Lambrate, "...un luogo che è stato ricavato nel pavimento del corridoio al piano -1 del Reparto 301. Non esistono indicazioni, il luogo è quasi nascosto e, come vedrete dal numero di fiori e oggetti posati quotidianamente in ricordo di queste povere anime, sicuramente non adatto per via dello spazio estremamente ridotto ad accogliere in modo consono tutti coloro che

vi si recano per recitare una preghiera in favore di questi bambini, un luogo senza nome per tutti i nostri bambini che un nome lo hanno inciso nel cuore dei loro genitori, nonni e parenti. Chiedo quindi all'Amministrazione comunale di trovare una collocazione più idonea, possibilmente alla luce del sole, all'aperto o in uno spazio più evidente, grande e capace di poter accogliere i visitatori ed i fiori che essi vorranno lasciare con relativa indicazione.

Una cappelletta o piccolo monumento dove i genitori e qualsiasi altra persona si possano fermare a pregare, portare un fiore, un pensiero. Non ritengo sia dignitoso né umano per Milano e per i "tutti i suoi bambini mai nati" - conclude Cagnolati - non occuparsi di questo problema, relegando il tutto a poco più di una buca realizzata in un corridoio sotterraneo".

■ C.F.

NON PERDETE QUESTA IRRIPETIBILE OCCASIONE

•Costruzioni •Ristrutturazioni e manutenzioni generali
•Idraulica •Elettrico
•Impermeabilizzazioni

Approfitta della super-agevolazione fiscale per
SUPERBONUS 110%
SUPERBONUS per i condomini 90%

Preventivi:
vigliotti54@gmail.com

Corso Lodi, 114 Milano • via G. Pascoli, 3 San Donato Milanese
Cell. 329/4503899 Tel. 02.56819065

EDILIZIA SERVICE SRL

Segrate / L'apertura di questo nuovo polo è avvenuta lo scorso 20 aprile

Vaccinazioni anti Covid al Parco Esposizioni

di Giovanni Abruzzo

Al Parco Esposizioni di Novegro, in territorio di Segrate e a pochi chilometri da Linate, è stata allestita una struttura per le vaccinazioni anti Covid. "Ci lavoriamo da settimane - commenta il sindaco del comune del Sud Milano, Paolo Micheli - e finalmente posso ufficializzare che Novegro sarà sede di un centro vaccinale massivo. Ringrazio la famiglia Pagliuzzi che ha messo a disposizione il Parco Esposizioni. Dalle prime ipotesi di hub della nostra zona ho spinto nella direzione della nostra fiera perché sono convinto che sia perfetta: pronta all'uso, con ampi parcheggi e già rodada agli eventi con grande afflusso di persone". La gestione del centro



per conto della Regione e di ATS sarà affidata al Gruppo San Donato, di cui fa parte anche l'ospedale San Raffaele. L'apertura di questo nuovo polo è avvenuta lo scorso 20

aprile con dosi di vaccini sufficienti per dieci linee vaccinali che diventeranno trenta entro i primi giorni di maggio. A pieno regime saranno vaccinate 4.300 persone al giorno,

dalle ore 8 alle 20. Sarà il primo centro in Martesana come capacità giornaliera e il secondo ad essere attivato dopo l'hub dell'ex filanda di Cernusco sul Naviglio. ■ G.A.

Segrate / L'Amministrazione comunale ha deciso di allestire un apposito staff

Creazione dell'Ufficio Europa

Fra non molto a Segrate prenderà il via l'Ufficio Europa il cui obiettivo sarà quello di reperire fondi ai bandi europei. Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha deciso di allestire un apposito staff all'interno dei suoi uffici che studierà i bandi che possano fare al caso delle esigenze dei cittadini. "Grazie a un'esperienza ventennale - spiega il sindaco Paolo Micheli - ha fatto da pioniere e da apripista per tutta Italia, a Modena dal 1996 sono riusciti a finanziare opere e progetti con oltre 35 milioni di euro recuperati dai fondi europei, impiegandoli nel restauro di palazzi storici, nella riqualificazione



Il sindaco di Segrate Paolo Micheli

Segue dalla prima pagina...

I 100 anni...

gli Stati Uniti erano ancora per noi un miraggio. L'Ateneo meneghino vide il suo primo embrione nei lontani anni '70 dell'800 e divenne una realtà alla fine della I° Guerra Mondiale, quando Giuseppe Toniolo economista - sociologo chiamò a sé i suoi collaboratori fra cui Agostino Padre Gemelli (medico) per erigere questa struttura di ispirazione fideistica. Le prime facoltà istituite furono: giurisprudenza,

lettere e filosofia (1921) e successivamente le altre 10, oggi le facoltà sono, con sedi a Brescia, Cremona, Piacenza e Roma. Mi è capitato di entrare in passato fra i chioschi della Cattolica Istituzione e rivivere quelle immagini di leggerezza sociale unita a quell'edonismo regnante che attraversava la metropoli milanese delle grandi opere, che oggi stride con l'emergenza che stiamo vivendo. L'Ateneo fu inaugurato il 07 dicembre 1921 alla presenza dell'allora Cardinale Achille Ratti,

futuro Papa Pio XI; ospita 39.510 studenti (2017) e 1344 docenti. Nonostante la forte religiosità di questa struttura accademica, non mancarono le forti tensioni sociali durante la contestazione del '68, che videro Mario Capanna studente di filosofia, protagonista. Quel momento particolare culminò con la battaglia di Largo Gemelli, quando la Polizia respinse gli studenti che volevano riaprire le aule quelle riaperture che tanto agogniamo oggi in era Covid. Emanuele Carlo Ostuni

energetica degli edifici pubblici e nella realizzazione di nuove infrastrutture e reti tecnologiche e per tanti altri lavori e servizi". L'obiettivo è quello di guardare all'Europa non come a un bancomat, ma come a un partner strategico. "A Segrate - prosegue il sindaco - vogliamo andare oltre i finanziamenti del Recovery plan che, secondo le previsioni, interesseranno anche il nostro Comune con la realizzazione del prolungamento della metropolitana M4 da Linate e la costruzione di una nuova e più importante stazione ferroviaria sul nostro territorio. Vogliamo intercettare ogni altra opportunità per migliorare ancora la qualità dei nostri servizi e delle strutture pubbliche cittadine". ■ G.A.



Peschiera / Evacuati alcuni quartieri

Sarà fatta brillare una vecchia bomba

Con ogni probabilità il prossimo 2 maggio sarà fatta brillare una vecchia bomba della Seconda guerra mondiale, rinvenuta al confine fra i comuni di Peschiera Borromeo e Segrate. Per qualche ora dunque sarà bloccata tutta l'area nel Sud-est Milanese. L'ordigno, di fabbricazione inglese e di peso 230 chili (500 libbre), è stato scoperto a metà marzo nell'area Teralp a ridosso dello Smistamento Ferroviario, area nella quale sono previsti interventi di realizzazione del nuovo sistema di collegamenti intermodali tra Svizzera e Italia. A coordinare le operazioni sarà la prefettura di Milano, che sta elaborando il piano di rimozione e disinnesco dell'ordigno. Come detto le operazioni per fare brillare il reperto bellico sono state fissate per il prossimo 2 maggio e coinvolgeranno non solo due quartieri segratesi, ma anche parte del territorio di Peschiera Borromeo. L'area interessata dovrebbe essere la stessa di quattro anni fa, sul confine con il quartiere San Bovio - una buona fetta della viabilità del Sud-est Milanese e il vicino aeroporto di Linate. Ad essere coinvolto da un temporaneo stop precauzionale potrebbe poi anche essere il previsto hub vaccinale, gestito dal personale medico sanitario del Gruppo Ospedaliero San Donato, aperto lo scorso 20 aprile negli spazi del Parco Esposizioni di Novegro. ■ G.A.

Peschiera / Stefano Capenti di 47 anni

Muore per Covid il comandante dei carabinieri

Il Covid colpisce anche Peschiera. A causa del virus è morto il comandante della Stazione dei carabinieri della città del Sud Milano Stefano Capenti di 47 anni. Marchigiano, lascia la moglie e un figlio. Dopo aver frequentato il corso biennale allievi marescialli, dal 2018 ha assunto il comando della stazione di Peschiera. Definito da tutti un Maresciallo gentiluomo per tanti era un vero punto di riferimento anche nei comuni vicini come Settala e Pantigliate. "Una perdita enorme per la nostra città - afferma il sindaco Caterina Molinari -, un dolore fortissimo, un servitore dello Stato solido ma anche empatico e vicino alle persone che, negli anni, a lui si sono rivolte. Era un marito e un padre orgoglioso -, prima ancora che un bravo e serio Maresciallo dell'Arma. Alla moglie e al figlio va tutto l'affetto della Città di Peschiera Borromeo, con tutto il cuore. Era un punto di riferimento essenziale per me, per tutta l'Amministrazione comunale e per il nostro Comando di Polizia locale, un collaboratore serio, un comandante attento ai suoi uomini e dall'animo disponibile". Il giorno dei funerali, lo scorso 19 aprile, per Peschiera è stato lutto cittadino. ■ G.A.

COLORSHADE
SOLUZIONI GRAFICHE EDITORIALI

PRESTAMPA, TIPO E LITOGRAFIA

SOLUZIONI • QUALITÀ • RISPARMIO

- Volumi
- Locandine
- Brochure
- Manifesti
- Espositori
- Adesivi
- Pieghevoli
- Fascicoli
- Depliant
- Monografie
- Cataloghi
- Riviste
- Flyers
- Giornali
- Calendari
- Volantini
- Carte intestate
- Buste intestate
- Biglietti da visita
- Blocchi in carta chimica

Via Cristoforo Colombo, 7 - 20068 Peschiera Borromeo MI
Tel 02 2847518 - info@colorshade.it - www.colorshade.it

San Donato / Dubbi di "San Donato Riparte" su una nuova arena sportiva nella nostra città

È utile una nuova città dello sport?

di Domenico Palumbo

È utile un'arena di eventi sportivi e spettacoli che accoglierà 20mila spettatori e nuove edificazioni nel comparto San Francesco, in una grande area agricola dietro il quartiere Torri Lombarde?», si chiede Marco Pagliotta, capogruppo di San Donato Riparte dopo aver preso visione del progetto SmartLifeCity "che il sindaco Andrea Checchi intende ratificare in Giunta, senza averne mai discusso in merito e in dettaglio in Consiglio comunale, nelle Commissioni consiliari e con i cittadini e associazioni del territorio".

Il capogruppo consiliare nei giorni scorsi ha presentato le proprie osservazioni a partire dal metodo usato. "Anni addietro - specifica Pagliotta - gli ambientalisti si erano opposti fortemente per evitare modifiche al Piano Regolatore di San Donato Milanese, oggi invece si permette di consentire l'edificazione dell'area in questione e della sua storica cascina, sita nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano e nelle vicinanze di Chiaravalle e della sua Abbazia". "Ma sappiamo - sottolinea il capogruppo - che esistono dei diritti edificatori della proprietà sanciti dagli strumenti urbanistici per cui appare fondamentale interrogarsi su quale debba essere il progetto migliore da realizzare previo un accordo fra

privati e pubblica amministrazione che parta da una discussione in città seria e approfondita, come mai è avvenuto in questi anni". Questi, secondo San Donato Riparte, i punti critici evidenziati:

-Assenza totale di connessione e riferimento tra proposta sul San Francesco avanzata dai privati e visione complessiva del futuro della città. Occorre stabilire se una nuova città dello sport è ciò che realmente serve a San Donato Milanese.

-Porre grande attenzione sulla sostenibilità economica e gestionale del progetto verificando la sussistenza di un solido business plan per un intervento così ambizioso pure considerando il costruendo centro sportivo del vicino quartiere Santa Giulia e del centro sportivo Mattei. Si teme abusivismo edilizio e degrado oltre che problemi derivanti dagli impatti acustici.

"Il progetto non tiene

conto - asserisce Pagliotta - dell'impegno assunto dal Comune con Eni per la realizzazione del Museo dell'Energia proprio presso Cascina San Francesco, un luogo simbolo a poca distanza dal quartier generale di Eni.

La città merita un futuro di qualità migliore - dichiara Marco Pagliotta - per cui chiediamo all'Amministrazione una forte presa di coscienza e l'avvio di una fase di riflessione e di approfondimento".



San Donato / Ciclocross senza permesso

Al Parco Tre Palle niente pista



Nelle ultime settimane all'interno del parco Tre Palle alcuni cittadini hanno realizzato senza alcuna autorizzazione, diversi tracciati per la pratica di ciclocross evidentemente realizzati senza il permesso comunale. "Gli interventi non autorizzati

insistono in un settore del Bosco Tre Palle - fanno sapere in una nota gli uffici comunali - che nasce come area boschiva da tutelare in quanto rappresenta un vero e proprio polmone verde al centro del quartiere. Al fine di tutelare l'ambito

naturale messo a rischio da un'espansione incontrollata e non condivisa, l'area verrà recintata per consentire le attività di messa in sicurezza, vista anche la presenza di diversi alberi danneggiati. Premesso ciò - si legge ancora nella nota - seppur a fronte di un impiego improprio dell'area, come Amministrazione siamo comunque disponibili a confrontarci su proposte condivise che possano valorizzare l'aspetto sociale sportivo e aggregativo delle iniziative nate spontaneamente tra i cittadini". ■ D.P.

San Donato / Un addio molto sentito

Una folla commossa ha salutato Antonella

La nostra comunità si è stretta intorno alla famiglia Iacono per la scomparsa di Antonella. Ha lasciato il marito, quattro figli, mamma, fratelli e sorelle che piangono la sua prematura perdita. Antonella lavorava all'ospedale Monzino, aveva 56 anni e tutta una vita davanti, se una malattia incurabile non l'avesse portata via per sempre.

Al funerale di Antonella c'erano migliaia di persone per l'ultimo saluto. Il quartiere di Certosa ha voluto tributare ad Antonella un addio molto sentito, come segno del grande affetto e stima, che la gente nutriva per lei. A San Donato, non si erano viste tante persone insieme, come al funerale di Antonella.

Al marito, ai figli alla mamma e ai fratelli, giunga l'affettuosa partecipazione al lutto della nostra redazione.



San Donato / Il Comune investirà i fondi devoluti dai cittadini

Il 5 per mille in difesa delle donne vittime di violenza



Una firma sulla dichiarazione dei redditi per aiutare chi è difficoltà. Lo sanno bene i sandonatesi che l'anno scorso, attraverso il meccanismo del 5 per mille, hanno destinato al Comune ben 28mila euro da utilizzare in attività sociali rivolte alla cittadinanza. Nella graduatoria dei trasferimenti della quota Irpef,

in base ai dati forniti dal Ministero dell'Interno relativi all'anno d'imposta 2019, San Donato risulta seconda, dietro solo al capoluogo. Tale generosità ha consentito di promuovere nel 2020 una serie di azioni a sostegno dei servizi volti alla promozione dei diritti e delle opportunità e dell'adolescenza, del sostegno alla genito-

rità e alla famiglia. Quest'anno il Comune ha deciso di utilizzare i fondi per sostenere le attività della Rete territoriale anti-violenza che include i Comuni del Distretto sociale Sud Est Milano, del distretto Paullese e altri soggetti del territorio come l'Azienda sociale Sud Est Milano, l'Ats di Milano, l'Asst di Melegnano e Martesana, il Policlinico San Donato, le Forze dell'ordine, la Fondazione Somaschi e associazioni locali, promotrici tra l'altro, dell'apertura nel maggio 2018 del Centro anti-violenza in città e, nel 2020, di uno sportello a Peschiera Borromeo. Il Centro anti-violenza ha avuto un sensibile incremento di richieste passando da

una media di 4 donne al mese (26 agosto 2019) a una media di 6 (57 da febbraio a settembre) con un preoccupante aumento del 50%. L'obiettivo è di rafforzare l'azione della Rete anti-violenza. "Donare il 5 per mille alle attività sociali del Comune - afferma il sindaco Andrea Checchi - quest'anno assume un significato ancora più nobile perché contribuisce a rafforzare la rete di protezione per le donne che vivono in condizioni di violenza solo attraverso l'aiuto di realtà come il nostro Centro Anti-violenza. Destinare il proprio 5 per mille - ha aggiunto il sindaco Checchi - non costa nulla ed è una scelta che può valere molto". ■ D.P.

Segue dalla prima pagina...

Ritorno...

lazione alla mancanza di risultati positivi ottenuti. A livello scientifico era stata diffusa la notizia che il "vaccino" potesse fermare la crescita del numero dei contagi, ma questo non si è verificato. Si è invece accresciuto, a moltissimi livelli, il convincimento che l'unica uscita possa essere quella della vaccinazione. Pratica che al momento non ha portato alcun vantaggio né ai vaccinati, né agli altri. Anzi alcuni testi scientifici inglesi affermano che il proliferare delle varianti sia data proprio dalla combinazione tra i ceppi di virus mutati e vaccini. In ogni modo non è ancora possibile neppure prevedere un'attenuazione delle misure restrittive perché tutte le iniziative sanitarie fino ad ora non hanno portato alcun miglioramento. Si accresce invece il problema economico causato dalla sospensione di molte

attività produttive per le quali, in maniera veramente dissennata, non è stata nemmeno prevista una data di ripresa.

Visto che disponiamo di una pletera di esperti e che sono state codificate da tempo una serie di norme per gestire la nostra vita sociale in sicurezza, perché non vengono applicate?

Oppure sono state codificate, ma in realtà non funzionano e quindi tutti questi esperti ci hanno solo illusi e consegnati nelle mani della case farmaceutiche?



San Giuliano / Il grillino con il centrosinistra

Giorgio Salvo, da M5Stelle a candidato sindaco

di Domenico Palumbo

Ha soli 30 anni ma è già un navigato della politica locale, quella sangiulianese soprattutto. Giorgio Salvo non rinuncia a presentarsi all'elettorato tutte le volte che c'è l'opportunità di farlo. E sempre con il Movimento 5 Stelle. È accaduto nel 2011 quando fu eletto sindaco Alessandro Lorenzano, Pd, in lizza con Maurizio Broccanello, Forza Italia; si è ripetuto nel 2016 quando a capo della Giunta municipale s'insediò Marco Segala,



Giorgio Salvo

esponente di centrodestra, vincitore al ballottaggio con Lorenzano. In entrambe le consultazioni Giorgio Salvo era presente ottenendo lusinghieri risultati. Nel 2016 l'M5S ottenne 2688

voti, 18,69%, e due seggi in Consiglio comunale con Nicola Aversa, capogruppo, e Nicola Strippoli a sua volta sostituito da Michela Messina. Quest'anno, cioè nell'ottobre prossimo, Giorgio Salvo, come di sua consuetudine, si presenterà ancora nell'agone elettorale, questa volta non da solo. Rompendo la... tradizione, il grillino farà parte di una coalizione che comprende il Pd e Sinistra italiana in cui il candidato sindaco sarà proprio lui. Lo scopo è quello di battere Marco Se-

gala che nel 2016 insieme al centrodestra stravinse le elezioni contro Lorenzano. Non sarà un'impresa facile. Segala gode di una grande popolarità frutto, dicono i sostenitori, delle buone opere messe in mostra nel corso del suo mandato, per cui non sarà facile scolarlo dalla sua prestigiosa poltrona. Giorgio Salvo ci prova, come già nelle precedenti amministrative, nella speranza, secondo i suoi elettori, che nell'autunno prossimo possa raccogliere i frutti sperati.



San Giuliano / L'asse della via Emilia

Un'autostrada a pedali per i ciclisti

In futuro sarà ancora la via Emilia a legare il territorio del Sud Milano attraverso la via mobilità leggera dopo il via libera dato dal sindaco della Città Metropolitana di Milano, Giuseppe Sala. In precedenza c'era stato il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la fattibilità di un progetto sperimentale pilota all'interno della zona omogenea Sud Est Milano denominato Sem Bike Way. L'accordo prevede il Comune di San Donato ente capofila per avviare lo studio di fattibilità di "un'autostrada ciclabile" in grado di unire San Donato a Melegnano mettendo a sistema le reti ciclabili delle due città oltre, ovviamente, quelle di San Giuliano. Il patto nasce dall'autocandidatura dell'ente sandonatese, maturata nell'ambito di "Smart Land Sem", progetto territoriale integrato

che vede la collaborazione di 14 Comuni del Sud Est Milano coordinati dal Comune di Paullo. A San Donato spetterà il compito di Centrale di committenza, individuando soggetti esperti in materia di mobilità ciclabile.

"Ci prepariamo", spiega il vicesindaco sandonatese Gianfranco Ginelli - ad abbattere nuovi confini per aprire ancora di più il nostro territorio alla mobilità ciclabile, forti anche della recente esperienza della "Ciclabile Gino Bartali" inaugurata a Peschiera Borromeo già percorsa da migliaia di ciclisti e pedoni". "L'iniziativa nasce - specifica il sindaco Andrea Checchi - grazie alla collaborazione fra i quattordici Comuni per consegnare alle generazioni future un territorio più accogliente e sostenibile". ■ D.P.

San Giuliano / Proteste di sangiulianesi/sandonatesi sul viario Borgo-Civesio

"Questa strada non s'ha da fare"

"Questa strada non s'ha da fare". Sembra di sentire la celebre frase di uno dei Bravi del Manzoni rivolto al "povero" Don Abbondio sulla via di ritorno a casa, aggiornata ai tempi nostri. I Bravi in questo caso sarebbero i due comitati di Borgolombardo e di via Di Vittorio - San Donato Milanese decisi ad opporsi al progetto di realizzazione della strada di collegamento Borgolombardo-Civesio. Il Don Abbondio di turno sarebbe il sindaco di San Giuliano Milanese, Marco Segala, il quale, contrariamente al "Don" manzoniano, appare invece alquanto risoluto alla realizzazione della strada suddetta. È quindi battaglia aperta fra Amministrazione comunale,

comitati civici e Abbazia di Viboldone che teme di perdere la sua storica "centralità" nel territorio con il temuto arrivo di nuovi insediamenti abitativi nelle vicinanze. L'intervento prevede, secondo il disegno tecnico comunale, la realizzazione di un nuovo collegamento stradale fra Borgolombardo, la Cascina Sestogallo e la zona industriale di Civesio, con il ripristino del sottopasso di via Borsellino. Il terminale di questo itinerario è nel lato "centro" la nuova rotatoria all'intersezione Milano/Papa Giovanni XXIII e nel lato Civesio l'incrocio delle vie Como/Liberazione. Ce n'è abbastanza per far ribollire gli animi dei residenti di via Di Vittorio che han-

no l'ingresso della loro popolosa strada proprio nei pressi di Cascina Sestogallo, al confine con il campo sportivo di Borgo. "L'apertura di questa nuova strada darebbe il via libera a persone provenienti da Borgo e da Civesio, evitando la via Emilia ma intasando il nostro quartiere", si ribellano in via Di Vittorio. Fiero oppositore del progetto è Paolo Rausa, rappresentante degli ambientalisti, che teme la distruzione del cosiddetto "Cammino dei monaci" che parte dall'abbazia di Chiaravalle, attraversa la Campagnetta di San Donato, il Borgo di Civesio, il mulino Torretta, Cascina Sestogallo, il parco della Vettabbia, e Viboldone con l'abbazia degli Umiliati del

XIII secolo. "Occorre proteggere questo patrimonio verde per un turismo lento e sostenibile", dichiara Rausa non nuovo a queste battaglie di carattere culturale. Negli anni scorsi Paolo Rausa si era fortemente opposto alla demolizione di alcune casette agricole disabitate esistenti nel centro di Viboldone.

San Giuliano / Un Giovedì Santo dedicato ai bambini

Uova di cioccolato per i più piccoli

Un Giovedì Santo dedicato ai pazienti più piccoli giovedì 1° aprile al Policlinico di San Donato, una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di San Giuliano Milanese, in collaborazione con l'Associazione Aicca Onlus di San Donato, ha portato delle uova pasquali di cioccolato ai degenti del reparto pediatrico. Per ribadire la loro vicinanza, e per strappare un sorriso augurando loro un presto ritorno a casa, ma anche per esprimere solidarietà a tutti gli operatori di pediatria. Accolti con tutti gli accorgimenti necessari in periodo di pandemia, con corte-



sia e simpatia dai dirigenti della Direzione Sanitaria e dai sindaci di San Donato, Andrea Checchi, e di San Giuliano, Marco Segala, hanno affidato per la consegna i doni alla Presidente dell'Aicca Giovanna Campioni. Per sottolineare il momento agli esponenti

delle due associazioni e ai sindaci è stato consegnato un attestato con l'augurio che questa collaborazione tra le due Associazioni possa proseguire ed estendersi nel mondo associativo delle due città nell'ingresso del Policlinico.

Giuseppe Papa

Ortopedia
La Sanitaria
Melegnano dal 1976

Ausili per anziani
Calze elastiche
Tutori
Calzature
Plantari
Intimo donna

e molti altri articoli ortopedici-sanitari a vostra immediata disposizione.



Valutazione
Baropodometrica
Gratuita

NOLEGGIO

Stampelle - Deambulatori - Carrozine - Letti ortopedici - Letti a due manovelle o elettrici - Materassi antidecubito - Noleggio Magnetoterapia
Noleggio Tens ed elettrostimolatore - Noleggio Ionoforesi
Noleggio Ultrasuonoterapia

CONVENZIONE ASL - INAIL

Via G. Dezza, 38 - 20077 Melegnano (MI)
Tel/Fax 02 9835465 - lasanitaria04@libero.it
www.lasanitariamelegnano.it

Opera / 47enne fornisce altre generalità. Sanzionata anche la titolare dell'autovettura

Guida senza patente, denunciato

di Ubaldo Bungaro

Per eludere i controlli, perché alla guida privo di patente, sostiene di aver dimenticato a casa i documenti e fornisce le generalità di un parente. Ma il comportamento sospetto del 47enne, residente ad Inzago, non è sfuggito agli agenti della Polizia locale di Opera che hanno smascherato il raggio. Tutto ha inizio nell'ambito di un normale con-

trollo della viabilità: gli agenti fermano un automobilista all'entrata di Opera.

Alla richiesta di fornire patente e libretto, il conducente dichiara di aver dimenticato a casa il portafogli. Ma l'atteggiamento sospetto non convince gli agenti che hanno proseguito con gli accertamenti.

È così emerso che l'uomo non aveva mai conseguito la patente di guida e che i dati forniti era-



no quelli di un parente. Scoperto l'inganno, gli agenti hanno denunciato il conducente abusivo per aver fornito false generalità e lo hanno multato con una sanzione di 5000 euro. È stata sanzionata anche la madre dell'uomo, titolare dell'autovettura (con revisione scaduta), accusata di incauto affidamento del mezzo.

Solo negli ultimi giorni, sono ben 4 le violazioni per l'art.116 per guida

senza patente registrate dalla polizia locale: degli automobilisti fermati nessuno è residente a Opera. Tra gli altri risultati: tre violazioni per guida in stato di ebbrezza con due conducenti denunciati. Queste attività non hanno comunque fermato il controllo del rispetto delle norme anti Covid che nell'ultimo periodo hanno portato a sanzionare 15 persone per violazione della normativa.

Melegnano / Ignoti hanno rimosso le reti di protezioni per i bimbi

Giardini pericolosi, cadono nel vuoto le segnalazioni

A Melegnano, in via per Carpiano, l'Amministrazione ha realizzato a metà dello scorso decennio, un punto di ricreazione per bambini. Va dato atto all'Amministrazione della validità dell'opera, ma vanno modificate delle situazioni che creano pericolo. Infatti, ci sono degli angoli in pietra che



vanno rimossi; si sono registrati numerosi incidenti, con danni riportati dai piccoli frequentatori del giardino.

Un'altra situazione di pericolo è nata a seguito degli atti di vandalismo che ignoti hanno arrecato alla struttura di via Carpiano, rimuovendo le reti di protezioni.

Nonostante le numerose mail di protesta indirizzate ai competenti uffici comunali, la situazione è caratterizzata dall'immobilismo. Fino ad oggi gli incidenti registrati in via per Carpiano



non sono stati gravi, ma quello che non è successo potrebbe accadere. Qualcuno potrebbe farsi male seriamente; e allora le responsabilità morali

e materiali ricadrebbero sul sindaco e i suoi collaboratori. Siamo certi che l'Amministrazione porrà rimedio a questa situazione molto pericolosa.



La Sanitaria HOSPITAL

Ausili per anziani
Calze elastiche
Tutori
Calzature
Plantari
Intimo donna

e molti altri articoli ortopedici-sanitari a vostra immediata disposizione.



Valutazione
Baropodometrica
Gratuita

NOLEGGIO

Stampelle - Deambulatori - Carrozine - Letti ortopedici - Letti a due manovelle o elettrici - Materassi antidecubito - Noleggio Magnetoterapia
Noleggio Tens ed elettrostimolatore - Noleggio Ionoforesi
Noleggio Ultrasuonoterapia



via Pandina, 1 Presso Ospedale Predabissi
Tel 02 9833009

Melegnano / Per collegare il Sud Milano

Una maxi pista ciclabile

“Sem bike way”, è questo il nuovo progetto integrato di mobilità leggera per il Sud-est milanese. I comuni di Melegnano, san Donato e San Giuliano hanno nelle scorse settimane sottoscritto un protocollo per redigere uno studio di fattibilità e dare il via alla realizzazione di una ciclovia che lungo la via Emilia colleghi i tre importanti centri. «Nel contesto del progetto SEM - precisa l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Melegnano, Marialuisa Ravarini - una particolare attenzione è rivolta alle infrastrutture per la mobilità “light” con l'avvio di un piano territoriale per le ciclabili e la sperimentazione di nuove

tecnologie e nuove soluzioni di fruizione dei percorsi anche e soprattutto a fini funzionali e non solo ciclo turistici, così che la ciclovia possa essere fruita sia da chi abita in zona per piccoli spostamenti sia per gli spostamenti casa-lavoro sia per chi vuole compiere un viaggio sulle due ruote alla scoperta del nostro territorio.

Il progetto sarà originale e nuovo già nelle fasi di ideazione, a partire dall'obiettivo di introdurre una nuova forma di una vera e propria “autostrada” a due ruote a partire dalle tecnologie di realizzazione, compresi materiali innovativi a basso impatto ambientale. ■ G.A.

Melegnano / A causare l'incendio sarebbe stata una bombola

Incendio vicino la ferrovia

Prima è stata avvertita una forte esplosione, avvertita a centinaia di metri di distanza, poi è seguito un vasto incendio. Il rogo si è sviluppato alle porte di Melegnano giovedì scorso verso le 21 nella zona degli orti, vicino la ferrovia lungo la strada che porta a Sant'Angelo Lodigiano.

Le fiamme alte diversi metri sono state

spente dopo diverso tempo dai Vigili del fuoco giunti rapidamente sul posto. Per fortuna, vista la zona isolata non ci sono stati feriti o persone intossicate. Dopo i primi rilievi a causare l'incendio sarebbe stata una bombola.

Vicino al luogo del rogo sono stati trovati legname e attrezzi di lavoro. Proseguono le indagini. ■ G.A.

Pieve / Per la chiusura di collegamento via Sicilia-Del Progresso

Il Tribunale condanna il Comune

di Ubaldo Bungaro

È costata cara l'ordinanza n.58 del 2017 con la quale veniva sancita la chiusura della via Sicilia nel tratto che collega via Del Progresso del Consorzio Artigiano a Fizzonasco.

La notizia della chiusura aveva creato sconcerto tra gli artigiani del Consorzio, ma anche per gli operatori del settore e dei cittadini che dovevano recarsi al lavoro che si vedevano chiuso il collegamento che risale sin dagli anni '80. Gli artigiani ricorrono al Tribunale di Milano che interviene con una ordinanza n.4102/2018 con la quale ordina al Comune di Pieve Emanuele l'immediata riapertura della via Sicilia. Ma il Comune non ci sta e decide di ricorrere contro la decisione del giudice, promuovendo un'azione civile nei confronti del Condominio Consorzio Artigiano, conferendo l'incarico a due avvocati per l'assistenza legale per una spesa presunta di circa 12 mila euro. La causa, seguita con rito ordinario, si è conclusa con la sentenza esecutiva n. 6567/2020 con la quale il Tribunale di Milano ha condannato il Comune di Pieve Emanuele alla reintegrazione nel possesso del varco sfociante in via Sicilia in favore del Condominio Consorzio Artigiano e alla rifusione delle spese di lite a controparte per l'ammon-



tare complessivo di 8.072,59 euro. Dopo questa sentenza definitiva, il Comune decide di non opporsi alla sentenza, anche perché l'area in questione risulta ormai essere stata alienata ad altro soggetto terzo: si tratta della famosa area comunale di mq. 1.653, di poco pregio ma trasformata poi in area artigianale edificabile compreso un tratto di strada sconnessa che collega la confinante via del Progresso (il tratto oggetto del contenzioso). L'area viene alienata sulla base del valore stimato in 45 mila euro alla quale partecipa una sola società immobiliare, che si aggiudica l'area offrendo 100 euro in più sul prezzo stabilito. Nell'ottobre 2016, nella superficie confinante, dove procedevano i lavori per il nuovo Campus Humanitas, vengono rinvenute anche tonnellate di amianto. ■ U.B.

Pieve / Avvocati Raho, protagonisti in un processo per bancarotta

Imprenditrice assolta

Si è concluso, con l'assoluzione per non aver commesso il fatto, il lungo processo per bancarotta che vedeva coinvolta una imprenditrice di un'azienda di Buozzi a Fizzonasco. L'imputata (Marta M.), per venire incontro alla richiesta del suo compagno, aveva accettato la carica di legale rappresentante della società, e, d'accordo, non si sarebbe occupata della gestione e dell'amministrazione lasciando che se ne occupasse il compagno. Del resto la donna non aveva la necessaria competenza

per poter dirigere concretamente la società. "Di tutti i fatti distrattivi, afferma l'avv. Damiano Raho, nella sua arringa difensiva, che coinvolge anche la signora (Marta M.), in questo processo la stessa signora non ha avuto né consapevolezza né la volontà. Essi non sono pertanto a lei imputabili per mancanza di dolo. In tutta questa vicenda, Marta M., più che concorrente nei reati contestati è stata vittima, come anche è stato accertato". La vicenda è collegata alla vendita di un capannone per

150 mila euro, somma che doveva essere destinata per la concessione di un mutuo fondiario intestato alla società immobiliare. La cifra, però, non veniva versata sui conti correnti della società ma veniva utilizzata personalmente da due altri soci che la utilizzavano per fini personali. Con varie operazioni poco trasparenti, non venivano versati tributi e imposte dovuti all'erario, nonché contributi previdenziali per un importo di circa 270 mila euro, facendo di fatto scattare il fallimento



della società per bancarotta fraudolenta. A porre fine a questa vicenda giudiziaria, è arrivata la sentenza n.9422 del 26/11/2020 del Tribunale di Milano, con la quale viene sancita l'assoluzione di Marta M. "Per non aver commesso il fatto perché il fatto non sussiste ed infine l'insussistenza della bancarotta fiscale". ■ U.B.

Opera / Wi.fi gratuito

Nello spazio vicino al Municipio

Navigare in internet dal proprio smartphon? Scaricare modulistica ed effettuare pagamenti online? Da oggi è possibile farlo gratuitamente all'esterno del municipio e nelle aree limitrofe come, ad esempio, al parco di via Quasimodo, sulle panchine davanti al palazzo comunale e, ancora, negli uffici pubblici di via Dante e al comando della Polizia locale. Grazie ad un finanziamento europeo, per tre anni, sarà possibile collegarsi alla rete WIFI14EU per iniziare a viaggiare nella spazio virtuale per lavoro, per necessità in caso di pratiche comunali, divertimento o semplice curiosità, restando comodamente seduti all'aria aperta. ■ U.B.



Opera / Ai tempi del Covid aree attrezzate

Lo sport si fa al parco

Dopo il passaggio in zona arancione e archiviazione, almeno parzialmente, le rigide maglie delle zone rosse si torna a fare sport; un passo importante verso la normalità.

"Nonostante le palestre siano ancora chiuse e dopo le numerose adesioni del progetto proposto la scorsa estate - spiega il vicesindaco e assessore allo Sport, Ettore Fusco, - abbiamo rinnovato la possibilità, per le associazioni del territorio, di trasformare i nostri parchi in palestre all'aria aperta in cui portare avanti, in presenza e in assoluta sicurezza, la loro attività". Basta lezioni online e indicazioni date dietro ad un piccolo schermo. Grazie a questa soluzione, patrocinata dal Comune e gratuita per gli operatori, gli istruttori e gli insegnanti delle varie discipline potranno usufruire dei grandi polmoni verdi del territorio operese; in alcune ore della giornata anche delle aree attrezzate, trasformandole in isole sportive all'aria aperta e garantire ai loro iscritti il diritto di praticare sport in sicurezza. Nel resto della giornata, invece, le aree attrezzate saranno a disposizione del gioco libero e del divertimento. ■ U.B.



Pieve / Numerosi interessi

La Corte dei Conti censura i bilanci

La Magistratura contabile entra nel palazzo comunale di via Viquarterio e bussa alla porta del terzo piano per censurare pesantemente i relativi rendiconti finanziari della giunta Festa, risalenti agli anni 2016/17/18/19.

La Corte dei Conti Lombardia, che ha sede a Milano in via Marina, aveva già formulato censure, nel 2006 dall'Ispettorato Generale di Finanza, sui rendiconti finanziari dal 2002 al 2006 e successivamente sui consuntivi 2012/13/14/15, dove il "menu" principale riguardava gli ingenti residui attivi, molti risalenti addirittura agli anni 1994/2001, che il Comune non ha mai introitato.

Scrivono la Corte dei Conti: "Il comune di Pieve Emanuele ha fatto ricorso sistematico negli ultimi anni all'anticipazione di tesoreria per un numero elevato di giorni e per importi molto consistenti, sulla base dei dati rinvenibili nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche 2016-2017-2018-2019. Risulta iscritta in bilancio una consistente mole di residui attivi; la bassa riscossione dei residui, protratta nel tempo, non solo incide negativamente sulla cassa, ma è indice di uno squilibrio occulto, atteso, che si è fatto fronte a spese effettivamente sostenute con entrate potenziali di dubbia esigibilità, determinando in tal modo uno squilibrio di bilancio dinamico che l'ente invece di risolvere, compensa con il costante ricorso ad anticipazioni di cassa. Anche sul fronte delle spese, la costante carenza di liquidità determina ritardi nei pagamenti delle fatture, incrementando, così, la spesa per interessi del Comune". Per anni abbiamo assistito al refrain del palazzo "le casse comunali sono vuote". Ora, la Magistratura contabile attesta le nostre inchieste e si scopre, ancora una volta, che le amministrazioni di sinistra hanno accumulato negli anni oltre otto milioni di euro di residui attivi risultati inesigibili. Già nella relazione dei revisori nel 2015, l'enorme passivo accumulato ammontava a 8.591.935,36 euro, per effetto dell'accertamento in negativo dei residui attivi e che risalivano alle amministrazioni di sinistra sin dal 1994. "Il maggior disavanzo dei residui verrà recuperato in 30 quote annuali costanti pari a 286.397,85 euro da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio 2015 fino al 2044 compreso". ■ U.B.

Segue dalla prima pagina...

Il sindaco...

daco Ettore Fusco, ex sindaco di Opera per due mandati, che in questi giorni ricopriva la carica di sindaco facente funzioni, a seguito della sospensione di Nucera, da quando la mattina dell'8 aprile era stato posto agli arresti domiciliari. "Siamo davvero addolorati per quanto accaduto e rispettiamo la scelta delle dimissioni che forse aiuteranno a fare chiarezza in un clima di maggiore serenità per il sindaco - commenta Ettore Fusco - intanto nei prossimi giorni continueremo a fare il possibile per rendere meno impattante il trauma alla città".

Tra venti giorni le dimissioni diventeranno irrevocabili ed il Prefetto di Milano Saccone scioglierà il Consiglio comunale e nominerà un Commissario per la gestione dell'ordinario fino alle elezioni che probabilmente si terranno nella tornata amministrativa di autunno. ■ U.B.

Segue dalla prima pagina...

Quattro ore...

dell'associazione Auser; ci dicono che c'è carenza di medici e ci sarà da aspettare dalle 3 alle 4 ore. Alle 13 stavano ancora vaccinando le persone con appuntamento alle 9.40.

Mentre eravamo in fila abbiamo parlato con i nostri vicini d'auto in coda come noi. Davanti alla nostra vettura, una signora si rivolge a noi raccontandoci un'esperienza analoga dei giorni precedenti, come accompagnatrice della madre; questa volta si è organizzata portando dei panini per pranzo. Dietro di noi, un signore anziano con la moglie disabile e con autista, ci dice che a casa avevano lasciato un figlio ammalato di s.l.a., affidato per questa circostanza a parenti. Avrei dovuto vaccinarli; io ho solo problemi cardiaci e respiratori, e mi sentivo privilegiata rispetto alle persone più sfortunate. Ho lasciato la fila perché è umiliante e avvilente dover aspettare ore sotto il sole senza conoscere i motivi di questo disastro organizzativo. Il problema spesso non è essere di destra o di sinistra; è questione di capacità organizzative e di competenze. Improvvisarsi in questi momenti (è il secondo anno di pandemia) è molto grave; i morti ogni giorno sono sempre tantissimi. Ciò che è peggio è come se fossimo tutti assuefatti dal perdurare di una condizione così grave e assurda. ■ J.M.

Rozzano / La lingua inglese nel progetto

Asilo nido comunale bilingue

di Ubaldo Bungaro

Non è mai troppo presto per insegnare una lingua straniera ai bambini ed è ormai noto che stimoli ambientali adeguati, durante la primissima infanzia, siano fondamentali per un apprendimento efficace che permanga anche in età adulta.

In base alle iscrizioni ricevute l'amministrazione comunale deciderà dove attivare il nido bilingue. Questo progetto arricchisce l'offerta dei servizi per la primissima infanzia presenti sul territorio: il nido Alice in via Piave, il nido Aquilone in viale Campania, il nido Arcobaleno in via Gardenie, il nido di via Bergamo e il nido di via Gardenie. In quest'ultimo sarà attivato anche il nuovo progetto inglese, un servizio facoltativo per le famiglie che, se vorranno, potranno contare sulla presenza di

un docente madrelingua inglese per i bambini di età compresa fra i 12 e 36 mesi, in alcuni giorni e orari della settimana.

“Imparare italiano e inglese nei primi anni di vita rappresenta un vantaggio sotto numerosi aspetti - spiega il sindaco Gianni Ferretti - è un investimento per il futuro dei nostri figli. L'intento del nido bilingue è offrire un primo approccio alla lingua inglese in modo naturale e divertente, gettando basi linguistiche uniche ed irripetibili per i nostri cittadini più piccoli. Siamo molto felici di poter offrire questa opportunità a Rozzano già a partire dal prossimo anno scolastico”.

“Il nostro obiettivo è consentire ai bambini in tenera età di familiarizzare con una seconda lingua e di scoprire nuove sonorità linguistiche che saranno approfondite negli ulterio-



ri anni scolastici, aprendosi così ad una società sempre più multiculturale” aggiunge Maira Cacucci, assessore alla Pubblica Istruzione.

Il progetto è realizzato da insegnanti madrelingua coadiuvate dalle educatrici dei nidi che, in quanto figure di riferimento, saranno sempre presenti per permettere ai bambini di sentirsi sicuri e di poter giocare con la nuova lingua in modo divertente. Saranno privilegiate quin-

di le attività ludiche, l'animazione, la lettura di libri, le rappresentazioni grafico-pittoriche e il canto che aiuta il bambino ad acquisire sempre più confidenza e fluidità nell'esprimersi nella lingua straniera.

L'asilo nido comunale è un servizio che accoglie i bambini da 3 mesi a 3 anni in un ambiente sano e sicuro, che promuove l'autonomia dei più piccoli attraverso il gioco e l'apprendimento.

Rozzano / Writer, Hello Marte

Il centro civico cambia look

Grandi alberi dipinti sulla facciata esterna del centro civico in piazza Foglia: una suggestiva porta di ingresso al grande parco cittadino che dal palazzo comunale si estende verso viale Liguria da un lato e, dall'altro, si affaccia sulla strada statale pavese. Il centro civico cambia il suo volto e si rinnova grazie all'arte e alla creatività di uno tra i migliori writers: Marcello Roveda, alias Hello Marte, a cui l'amministrazione comunale ha affidato la riqualificazione esterna della facciata.

“Abbiamo scelto di dare spazio ad un giovane artista di Rozzano che è stato capace di distinguersi anche a livello internazionale per le sue capacità - spiega il sindaco Gianni Ferretti - l'intervento si inserisce nell'ambito di una serie di azioni già avviate per dare un volto migliore al centro cittadino. Quest'opera, realizzata da Marcello Roveda, conferisce alla facciata del centro civico un'identità tutta nuova. Il mio auspicio è che tutti i cittadini rispettino gli spazi e i beni pubblici perché sono di tutti”.

“Il nostro obiettivo era quello di rendere più attuale e moderna l'entrata del centro civico con un forte richiamo alla natura, il murale realizzato da questo giovane e talentuoso artista coglie in pieno la nostra idea e contribuisce a rendere la nostra città più bella - commenta Lucia Galeone, assessore al Verde e al Decoro urbano - Questa iniziativa è la prima di altri progetti sul decoro urbano che intendiamo realizzare coinvolgendo i nostri giovani”.

Nato nel 1982, Marcello Roveda fa della tecnica, della fantasia e della velocità di esecuzione i suoi punti di forza. Inventa diversi stili riconosciuti a livello internazionale, che lo differenziano da tutti gli altri artisti del settore. Collabora con alcuni dei più importanti studi di architettura e di interior design in tutto il mondo senza perdere il contatto con le sue origini. ■ U.B.

Rozzano / Nuovo polo per facilitare le procedure

Sportello unico su fiscalità e tributi

Unificare le procedure e facilitare l'approccio al tema della fiscalità. E' il principio alla base del nuovo sportello per la fiscalità locale che sarà aperto entro questa primavera presso il centro civico di piazza Foglia, un nuovo punto di accesso per venire incontro ai cittadini, snellire la burocrazia ed agevolare il corretto adempimento delle pratiche fiscali.

Il cittadino potrà trovare un unico interlocutore per il pagamento dei tributi locali e dei canoni patrimoniali a fronte dei servizi erogati da Ama Rozzano, come le rette per la refezione scolastica e tutti i servizi alla persona, gestiti direttamente dalla società municipalizzata. Un nuovo ufficio a disposizione di privati e di aziende anche per ricevere informazioni e assistenza sulle novità che riguardano l'unificazione delle procedure Imu, Tasi e Tari e il canone unico patrimoniale che sostituisce il canone per l'occupazione del suolo pubblico Cosap e il canone sulle pubblicità Cimp.



“Abbiamo scelto la strada della semplificazione fiscale - commenta il sindaco Gianni Ferretti - con questo sportello vogliamo dare vita ad un nuovo rapporto tra cittadini ed ente locale, che faciliti la burocrazia e che sia improntato sul reciproco rispetto e fiducia”.

“Lo sportello fiscale unico è una soluzione che consente al cittadino di gestire la sua posizione tributaria a tuttotondo nei confronti del Comune e rappresenta un'applicazione reale dei principi di trasparenza e collaborazione propri dello statuto del contribuente” aggiunge Simone Scavilla,

assessore ai Tributi. Nella direzione della trasparenza va anche il tema del ravvedimento operoso che consente di regolarizzare gli errori, le omissioni e i versamenti carenti eseguendo spontaneamente il pagamento senza incorrere in ulteriori sanzioni. Un approccio univoco è essenziale per facilitare le procedure ed assistere al meglio i cittadini, per questo il nuovo polo fiscale potrà contare sulle competenze e sul lavoro congiunto del Comune e di Ama Rozzano in materia di tributi locali e tariffe. ■ U.B.

Rozzano / La città pulita, attivi gli ospiti di Casa Betania

Volontari green per gli spazi pubblici

Lavori di pubblica utilità per favorire l'inclusione sociale e contribuire al miglioramento del decoro urbano in un'ottica di collaborazione che risponde ai bisogni della comunità. L'Amministrazione comunale ha coinvolto gli ospiti Casa di Betania di Rozzano nel progetto come parte attiva in un servizio non retribuito a favore della collettività.

Il servizio consiste nella periodica pulizia degli spazi pubblici ed è iniziato con la rimozione di erbacce e sporcizia depositata sulla sede tramviaria del 15.

L'iniziativa fa parte del progetto Siproimi, di cui il Comune di Rozzano è ente capofila, che accoglie le persone titolari di protezione internazionale ed è volta a favorire percorsi di integrazione e di inserimento socio-economico dei beneficiari.

“Grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale e Casa di Betania, sosteniamo un progetto di forte valenza sociale che si inserisce a pieno titolo nelle politiche comunali di acco-

glienza e ospitalità e contribuisce ad accogliere le persone bisognose di protezione e in regola - sottolinea il sindaco Gianni Ferretti - un percorso costruttivo improntato a promuovere la cultura del rispetto delle regole di convivenza civile e di assunzione di responsabilità nei confronti della collettività”.

“L'impegno in servizi a beneficio della comunità locale valorizza il ruolo delle persone coinvolte e, nel contempo, contribuisce a prevenire situazioni di disagio e a costruire una reale integrazione sia sot-

to il profilo occupazionale sia nelle relazioni interpersonali - aggiunge Cristina Perazzolo, vicesindaco e assessore ai Servizi sociali - il progetto prevede una progettualità a lungo termine con Casa di Betania”. Nata nel 1987 come centro di accoglienza per immigrati, l'associazione si è trasformata nel corso degli anni diventando un centro di seconda accoglienza per rifugiati, titolari di protezione sussidiaria, richiedenti e ricorrenti con l'obiettivo di offrire un'opportunità di inclusione sociale. ■ U.B.



1. Borsa immobiliare

Affittasi zona Zivido (San Giuliano Milanese) camera singola solare e immersa nel verde solo di genere femminile e referenziata. Prezzo da concordare in base alle richieste e esigenze, base 400 euro incluso uso cucina. Mail: nunziata.saraniti@gmail.com
Avv. 4/21

Affittasi bilocale arredato corredato, vista giardino, silenzioso in Corso Indipendenza, 5 Milano. Canone mensile incluse spese 1000 euro. Tel. 34753391309. Mail brn-brn06@yahoo.it
Avv. 4/21

Villetta singola zona sud Lodi (vicinanze autostrada a Casal Pusterlengo) 15 anni da edificazione. Vendesi euro 150.000 trattabili. Tel. 3331864060, lasciare messaggio.
Avv. 4/21

3. Cerco lavoro

Laureato Tecniche Audioprotesiche, pluriennale esperienza, offro collaborazioni anche altri settori. Alessandro 3479009650
Avv. 3/21

4. Offro lavoro

RIF.30721 VALIDO AL 30/04/2021 Media azienda del settore 'Collaudi e analisi tecniche dei prodotti' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 2 collaboratori da inserire nella posizione di: Apprendista aiuto sperimentatore per prove su tratti autostradali Sede di lavoro: MILANO. Patenti: B. Esperienze lavorative: nessuna. Titolo di studio: Diploma di maturità in GEOMETRIA. Conoscenze informatiche: Email, Excel, Word. Condizioni proposte: Full-time. Contratti determinato.
Avv. 4/21

RIF. 30723 VALIDO AL 30/04/2021 Piccola azienda del settore 'SVILUPPO SOFTWARE TECNICO PER L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA' con sede in DESIO (MB) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: STAGE SVILUPPATORE WEB

da inserire full-time nella sede di Desio (MB). Non è richiesta una laurea specialistica. Indennità tirocinio: 1.000 euro/mese + buoni pasto. Sede di lavoro: DESIO (MB). Caratteristiche: conoscenza sviluppo di siti WEB e/o software. Titolo di studio: Diploma di maturità in INFORMATICA. Full-time. Contratti proposti: Tirocinio.
Avv. 4/21

RIF. 30726 VALIDO AL 30/04/2021 Piccola azienda del settore 'STUDIO DI ARCHITETTURA' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: STAGE DESIGNATORE TECNICO (STUDIO ARCHITETTURA) si occuperà di: sopralluoghi per rilievi ecc. Buona conoscenza pacchetto office, autocad. Il rimborso spese previsto è di 550e. Sede di lavoro: MILANO. Patenti: B. Nessuna particolare esperienza richiesta. Titolo di studio: Diploma di maturità in GEOMETRIA. Conoscenze lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Cad, Office. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Tirocinio.
Avv. 4/21

RIF. 30732 VALIDO LA 02/05/2021 Piccola azienda del settore 'CONSULENZA IN RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: IMPIEGATA/O CONTABILE AMMINISTRATIVA PTIME si occuperà di gestione amministrativa per azienda. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Esperienze lavorative: Esperienza pregressa nella mansione. Titolo di studio: Diploma di maturità indispensabile. Conoscenze informatiche: Office. Condizioni proposte: Part-time 20. Contratti proposti: Indeterminato.
Avv. 4/21

RIF. 30734 VALIDO FINO AL 06/05/2021 Piccola azienda del settore 'PRODUZIONE E COMMERCIO ARTICOLI DI PELLETTERIA' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: MODELLISTA (PICCOLA PELLETTERIA) La

risorsa ricercata dovrà avere competenza ed esperienza nella creazione del modello e nella realizzazione completa ed autonoma. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Indispensabile esperienza. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Indeterminato, Determinato.
Avv. 4/21

RIF. 30739 VALIDO AL 07/05/2021 Media azienda del settore 'STUDIO PROFESSIONALE COMMERCIALISTI E AVVOCATI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: CONTABILE STUDI PROFESSIONALI La risorsa ricercata è un contabile full time. A supporto dei dottori commercialisti e praticanti. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B, Plus: uso Excel + uso software TeamSystem. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità in RAGIONIERE O P.C. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Gestionale aziendale, Office. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Indeterminato.
Avv. 4/21

RIF. 30740 VALIDO AL 07/05/2021 Media azienda del settore 'INDUSTRIA CARTOTECNICA' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: ADDETTO MACCHINA DI STAMPA (DIGITALE) PTIME La risorsa ricercata dovrà gestire una macchina per stampa digitale, dalla predisposizione della bozza grafica, ecc. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Richieste buone competenze digitali. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale. Conoscenze informatiche: Photoshop, Adobe illustrator, Office. Condizioni proposte: Part-time 20. Contratti proposti: Determinato.
Avv. 4/21

RIF. 30745 VALIDO AL 07/05/2021 Piccola azienda del settore 'DISTRIBUZIONE POSTALE' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 2 collaboratori da inserire nella posizione di: STAGE COMMERCIALE SERVIZI DELIVERY + POSTINI PER CONSEGNE. STAGE COMMERCIALE SERVIZI DELIVERY si occuperà di promuovere, presso aziende e/o esercizi commerciali, un app privata per consegne a 360°. I POSTINI invece si occuperanno delle varie consegne. Sede di lavoro: MILANO. Patenti: B. STAGE COMMERCIALE SERVIZI DELIVERY richiesta principalmente buona volontà. Per i POSTINI gradita esperienza pregressa nel ruolo. Titolo di studio: Diploma di maturità. Full-time. Contratti proposti: Tirocinio, Determinato.
Avv. 4/21

RIF. 30749 VALIDO FINO AL 08/05/2021 Piccola azienda del settore 'AGENZIA DI ASSICURAZIONI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1

collaboratore da inserire nella posizione di: STAGE AMMINISTRAZIONE BACK/FRONT OFFICE. Dovrà svolgere tutte le attività di carattere amministrativo e gestionale di back/front office. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Gradita esperienza pregressa nel ruolo. Titolo di studio: Diploma di maturità in RAGIONIERE O P.C. Conoscenze lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Email, Office. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Tirocinio.
Avv. 4/21

RIF. 30750 VALIDO FINO AL 08/05/2021 Media azienda del settore 'Consulente nel settore delle tecnologie dell'informatica' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 2 collaboratori da inserire nella posizione di: APPRENDISTA HELP DESK INFORMATICO. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Esperienze lavorative: nessuna particolare esperienza richiesta. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Email, Office. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Apprendistato.
Avv. 4/21

RIF. 30760 VALIDO FINO AL 10/05/2021 Grande azienda del settore 'SERVIZI VARI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: Addetto allo sgombero/facchinaggio PTIME Indispensabile il possesso della patente b. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Indispensabile esperienza pregressa. Condizioni proposte: Part-time 20. Contratti proposti: Determinato.
Avv. 4/21

RIF. 30766 VALIDO FINO AL 10/05/2021 Media azienda del settore 'Ufficio brevetti e marchi' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: Stage addetta/o contabilità e rilevamento presenze personale. Neo diplomato/a che svolgerà la mansione come

contabile d'ordine. Diploma di ragioneria e discreta conoscenza della lingua inglese. Il rimborso spese previsto è di 600e mensili. Sede di lavoro: MILANO. Patenti: B. Esperienze lavorative: nessuna. Titolo di studio: Diploma di maturità in RAGIONIERE. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Office. Full-time. Contratti proposti: Apprendistato, Tirocinio.
Avv. 4/21

RIF. 30774 VALIDO FINO AL 10/05/2021 Media azienda del settore 'Riparazioni meccaniche' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: Manutentore climatizzatori industriali. La risorsa ricercata si occuperà della manutenzione di climatizzatori industriali. Sede di lavoro: MILANO. Patenti: B. Richieste certificazioni inerenti manutenzione climatizzatori. Esperienza pregressa nella mansione. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale in Tecn. ind. elettricista. Conoscenze informatiche: Email. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Determinato.
Avv. 4/21

RIF. 30783 VALIDO FINO AL 15/05/2021 Azienda del settore 'REVISIONE CONTABILE-COMMERCIALISTI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: CONTABILE con i seguenti compiti: La risorsa ricercata si occuperà di gestione della amministrazione interna ecc. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Indispensabile esperienza pregressa nella mansione da almeno 1 anno. Titolo di studio: Diploma di maturità in RAGIONIERE O P.C. Conoscenze informatiche: Gestionale aziendale, Office. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Determinato.
Avv. 4/21

Rif. 30785 VALIDO AL 15/05/2021 Azienda del settore 'REVISIONE CONTABILE-COMMERCIALISTI' con

sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: STAGE ADDETTA/O CONTABILITA' La risorsa ricercata si occuperà di redazione bilanci di esercizio per conto dei clienti, verbali di consiglio ecc. Il rimborso spese previsto è di 600e mensili + ticket.. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Esperienze lavorative: nessuna particolare esperienza richiesta. Titolo di studio: Laurea in L. SCIENZE ECONOMIA AZIENDALE, Diploma di maturità in RAGIONIERE O P.C. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Email, Office Esperto. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Tirocinio.
Avv. 4/21

RIF. 30786 VALIDO FINO AL 15/05/2021 Azienda del settore 'ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: STAGE MARKETING DIGITALE (INGLESE BUONO) La risorsa ricercata si occuperà di redigere testi e articoli per i siti web in ottica SEO ecc. Requisiti del candidato: Laurea in comunicazione e affini; Elevata padronanza della lingua Esperienza nella creazione di contenuti per il web di almeno due anni Buona conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Esperienze lavorative: Gradita esperienza nella creazione di contenuti web di almeno 2 anni. Titolo di studio: Laurea. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Internet. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Tirocinio.
Avv. 3/21

21. Varie

Vendo letto alla turca doppio materassi ortopedici buone condizioni scrivere a nunziata.saraniti@gmail.com
Avv. 3/21

Volete comprare? Volete vendere? Cercate lavoro? Avete bisogno di collaboratori?

Piccola pubblicità gratuita (riservato solo ai privati)

SCRIVERE A MACCHINA O STAMPATELLO MASSIMO 10 PAROLE

Spett. L'ECO: vogliate inserire nella vostra pubblicazione:

- Tel: Mail:
- | | | | |
|---|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> 01 Borsa immobiliare | <input type="checkbox"/> 08 Telefonia, computer, TV | <input type="checkbox"/> 13 Arredamenti, elettrodomestici | <input type="checkbox"/> 19 Hobby |
| <input type="checkbox"/> 02 Affitto | <input type="checkbox"/> 09 Articoli per l'infanzia | <input type="checkbox"/> 14 Collezioni | <input type="checkbox"/> 20 Professionisti / consulenti |
| <input type="checkbox"/> 03 Lavoro (domande) | <input type="checkbox"/> 10 Sport | <input type="checkbox"/> 15 Regali | <input type="checkbox"/> 21 Varie |
| <input type="checkbox"/> 04 Lavoro (offerte) | <input type="checkbox"/> 11 Foto, video, hi-fi, cd, vhs, libri | <input type="checkbox"/> 16 Incentri | |
| <input type="checkbox"/> 05 Auto e moto | <input type="checkbox"/> 12 Abbigliamento | <input type="checkbox"/> 17 Lezioni e ripetizioni | |
| <input type="checkbox"/> 06 Animali | | <input type="checkbox"/> 18 Palestre, piscine | |
| <input type="checkbox"/> 07 Aziende e negozi | | | |

- Ritagliare e spedire per posta a:
'L'Eco di Milano e provincia' - via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano
oppure imbucare direttamente nella cassetta delle lettere della redazione
- Spedire via e-mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it
- Potete consegnare questo coupon anche nelle edicole dove acquistate il giornale

PR Business Partner
Consulenti pubblicitari

I nostri servizi:
Grafica
Stampa
Distribuzione materiale informativo
Camion vela
Api street food
Hostess
Creazione eventi
Car wrapping
Vetrofanie
Siti internet
Creazione loghi

... e molto altro ancora
prcommunication81@gmail.com

 Anni Azzurri

AL TUO FIANCO

Silvia Saronni, animatrice Anni Azzurri

LASCIA CHE CI PRENDIAMO CURA DI TE
E DELLA **SICUREZZA DEL TUO CARO**

LE NOSTRE RESIDENZE SONO IL LUOGO PIÙ SICURO PER RESTITUIRE SERENITÀ A CHI TI STA A CUORE.

I nostri **medici, infermieri, fisioterapisti, animatori**, insieme al **personale di assistenza**, sono pronti a prendersi cura del tuo caro presso le nostre residenze sociosanitarie, anche per brevi periodi, o a casa sua, **in completa sicurezza.**

Percorsi di
socializzazione
post lockdown

Rieducazione e
stimolazione
fisica e psichica

Programma di
vaccinazione
Covid-19



**NON ASPETTARE. CHIAMA IL NUMERO VERDE
E SCOPRI COME TI POSSIAMO AIUTARE.**

Gruppo **KOS**

Numero Verde

800 131 851

anniazzurri.it